GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — GIOVEDI' 26 DICEMBRE — NUM. 305

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6558** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È convalidato il Regio decreto 29 febbraio 1888, n. 5221 (serie 3ª), riguardante modificazioni di dazi della tariffa generale per le merci di provenienza francese.

Art. 2.

Le disposizioni del detto decreto cesseranno col giorno primo del gennaio 1890.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, il 25 dicembre 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.
L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli

Il Numero **6555** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda 6 novembre 1886, colla quale la Giunta Municipale di Ancona chiede l'autorizzazione di applicare gli articoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892;

Vista la deliberazione 9 ottobre 1886 del Consiglio comunale;

Visto il voto motivato della Deputazione provinciale in data 15 novembre 1886;

Visto l'art. 18 della legge suddetta e l'art. 19 del regolamento approvato con R. decreto 12 marzo 1885, n. 3003;

Vista la legge 16 giugno 1887, n. 4614;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ancona è autorizzato ad applicare gli articoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, per il miglioramento delle condizioni igieniche dell'abitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1889.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il N. **MMMDLXXXIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto lo stato anormale in cui si trova la fondazione scolastica Taruffi Nanni in Granaglione;

Essendo accertato che le rendite dell'istituzione stessa sono erogate a scopo diverso da quello voluto dalle tavole di fondazione, e che gli amministratori non curano di render conto degli atti loro;

Ritenuto essere perciò necessario che si provveda al riordinamento di detta fondazione nel fine di assicurare l'esatto adempimento della volontà del testatore;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

L'amministrazione del legato Taruffi Nanni di Granaglione è sciolta;

Art. 2.

A proporne le riforme più convenienti per dare piena esecuzione alle tavole di fondazione, verrà nominato un R. Commissario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto: *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il N. **MMMDLXXXIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del Consiglio Comunale di Montefusco (Avellino) di cui nella deliberazione 16 dicembre 1887, per la trasformazione del locale Monte frumentario in una Cassa di prestanze agrarie, il cui capitale di dotazione è stabilito nell'ammontare di lire 4634,67;

Visto lo Statuto Organico per l'Amministrazione della nuova Opera pia;

Visto il voto dell'Autorità tutoria in data 12 maggio 1888;

Vista la legge 3 agosto 1862, sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Monte frumentario di Montefusco è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie.

Art. 2.

È approvato lo Statuto Organico della Cassa stessa in data 10 marzo 1889 composto di 17 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 novembre 1889.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Num. **MMMDLXXXV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 26 marzo 1888, con cui il Consiglio comunale di Cassano Murge determinò di proporre in un nuovo schema di Statuto organico alcune riforme nell'ordinamento amministrativo ed economico di quello Spedale-Ricovero per meglio disciplinare l'obbligo del contributo annuo imposto pel mantenimento del Pio Istituto alla locale Congregazione di Carità ed alla Confraternita laicale del Purgatorio, la costituzione dell'amministrazione, la nomina e la retribuzione del personale sanitario e di assistenza immediata;

Vista la conforme deliberazione 7 agosto 1888 della Deputazione provinciale di Bari;

Visto l'anzidetto schema di statuto organico, debitamente coordinato e redatto dall'amministrazione dello Spedale-Ricovero nelle adunanze 11 febbraio e 6 settembre 1889;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, N. 753 sulle Opere pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le riforme da introdursi nell'ordinamento dello Spedale-Ricovero di Cassano Murge, quali risultano dal

nuovo Statuto organico sovraccennato, che viene da Noi similmente approvato e sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 novembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. MMMDLXXXVI *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il rapporto del Prefetto di Lecce e la deliberazione 16 settembre prossimo passato di quella Giunta provinciale amministrativa con cui viene proposto lo scioglimento della Congregazione di carità di Guagnano per gravi irregolarità risultanti da inchiesta;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Guagnano è sciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto di Lecce, coll'incarico di riordinarla nel più breve tempo possibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

Relazione a S. M.

in udienza del giorno 21 dicembre 1889, sul Decreto che scioglie il Consiglio comunale di Terni:

SIRE!

La sera del 19 corrente mentre il Consiglio comunale di Terni trovavasi riunito in sessione ordinaria, un assessore proponeva di sospendere in segno di lutto la seduta, già indetta per la sera del successivo giorno 20, ricorrendo con questa data l'anniversario della morte di Guglielmo Oberdank.

Tale proposta, non ostante le osservazioni di qualche consigliere nel senso, che non dovesse il Consiglio abbandonarsi a dimostrazioni di carattere politico, ma limitare l'opera sua allo studio degli affari amministrativi locali, veniva a grande maggioranza adottata.

Il prefetto della provincia, appena avuto avviso di questa deliberazione, sentito il Consiglio di prefettura, ne pronunciava l'annullamento in base agli articoli 162, 164 e 255 della legge comunale e provinciale, e telegraficamente ordinava al sottoprefetto di darne immediata partecipazione al sindaco, perchè provvedesse a che il Consiglio la sera susseguente, tenesse, come era prima stabilito, la sua seduta.

In questa guisa, il prefetto aveva offerto a quell'amministrazione il modo di rientrare nell'orbita della legalità.

Se non che, per quanto il sindaco ottemperando al provvedimento prefettizio convocasse il Consiglio, l'adunanza non fu tenuta, perchè ad eccezione del sindaco e di tre assessori nessun altro consigliere intervenne in municipio.

Non è discutibile il carattere politico della deliberazione presa da quella rappresentanza comunale, e di fronte a questo fatto il Governo ha dovuto considerare come l'azione dei Consigli comunali sia dalla legge determinata in modo, che essi non possano deliberare sopra oggetti estranei alle loro attribuzioni, che la legge stessa volle assolutamente contenere nei confini delle materie amministrative. Sarebbe invero per alte considerazioni, grave e pericoloso lasciare ai Corpi amministrativi diritto di manifestazioni o di voti, che possono essere in contraddizione con l'indirizzo e con le ragioni della politica del Governo, mentre il giudicare di questa, sia per l'interno che per l'estero è solo riservato alla rappresentanza politica, che siede nei due rami del Parlamento.

Al quale principio non essendosi mostrato ossequente il Consiglio comunale di Terni con la sua deliberazione del 19 corrente mese, aggravata dal rifiuto di obbedire all'invito fatto dall'Autorità governativa di tenere l'adunanza da essa indetta, sorge quel grave motivo di ordine pubblico, che ne autorizza a termini dell'art. 268 della legge lo scioglimento, e dà la ragione del decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Terni, in provincia di Perugia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Ernesto Moro è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento di detto Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare. — *Determinazione Ministeriale approvata da S. M. in data del 15 dicembre 1889:*

Medaglia d'argento.

Gherli Vito, maresciallo d'alloggio legione Ancona, n. 290 di matricola, il 18 marzo 1889, in Cerignola, tenne lungo tempo testa, coi suoi dipendenti, ad una massa popolare in tumulto, riuscendo, per la intrepidezza e l'energia dimostrata, a salvare l'abitazione del sindaco, presa d'assalto dalla folla.

Marotta Michele, carabiniere id. Ancona n. 2325 id, nella circostanza premenzionata cooperò intrepidamente al buon esito dell'azione e salvò inoltre il suo superiore dalle offese di un assalitore.

Santoni Giovanni, id. id. Cagliari, n. 2996 id., il 28 marzo 1889 in Simascis (Oristano) in uno scontro con una banda di malfattori, ferito non leggermente continuò a combattere sino a che la banda stessa fu dispersa.

Pesaresi Eugenio, vice-brigadiere id. Roma, n. 5733 id., il 5 maggio 1889 in Terni ferito gravemente in un tumulto riuscì, benchè circondato e minacciato, ad arrestare, colla sua fermezza e col suo coraggio, il feritore

Palestina Francesco, carabiniere legione Palermo, n. 10665 di matricola, l'11 maggio 1889 in contrada Fusco, Siracusa, spintosi intrepidamente sopra il muro di un recinto, in cui un disertore si era riparato facendo fuoco contro gli agenti, che volevano arrestarlo, cadde vittima del dovere.

Ruta Giovanni, id. id. Palermo, n. 11009 id, penetrato coraggiosamente nel recinto in cui si era rifugiato, in rivolta, il disertore sopra accennato, con un colpo di fuoco ben diretto lo atterrava.

Bocache Raffaele, brigadiere id. Napoli, n. 7753 id., il 22 giugno 1889 nel villaggio Ribottoli, comune di Serino, incontrò accanita resistenza per parte di 12 individui armati, e sebbene gravemente ferito, continuò nella lotta ineguale mettendo un suo dipendente in grado di arrestarne tre.

Pasi Ambrogio, carabiniere id. Bari, n. 2582 id, il 22 giugno 1889 in Fiumefreddo Bruzio, Paola, sebbene gravemente ferito da due colpi di fuoco sparatigli contro da un guardiano armato di fucile, senza licenza, continuò ad inseguirlo sinchè, stremato di forze, cadde a terra svenuto.

Medaglia di bronzo.

Negro Francesco, appuntato legione Ancona, n. 1518 di matricola, il 18 marzo 1889 in Cerignola, cooperò efficacemente e coraggiosamente col suo superiore nel tener testa ad una massa popolare in rivolta, riuscendo a salvare l'abitazione del sindaco presa d'assalto dalla folla.

Selli Luigi, carabiniere id. Ancona, n. 2143 id., id. id. id.

Ricci Ezio, id. id. Ancona, n. 2137 id., id. id. id.

Della Vecchia Luigi, id. id. Ancona, n. 2692 id., id. id. id.

Luciano Emilio, brigadiere, id. Cagliari, n. 4627 id., il 28 marzo 1889 in Simascis (Oristano) attaccò con altri militi coraggiosamente una numerosa banda di malfattori e la disperse, riuscendo così a sventare una progettata grassazione a domicilio.

Punzoni Elia, carabiniere id. Cagliari, n. 3002 id., id. id. id.

Laconi Antonio, id. id. Cagliari, n. 3627 id, id. id. id.

Spurio-Morisani Cosimo, appuntato id. Ancona, n. 532 id., il 30 marzo 1889 in S. Nicandro Garganico, espose la propria vita a difesa di un suo superiore ufficiale assalito a colpi di scure.

Rovero cav. Napoleone, capitano id. Palermo, l'11 maggio 1889 in contrada Fusco, Siracusa, tra i primi nei punti di maggior pericolo riuscì, dirigendo i suoi dipendenti con coraggio e sangue freddo, a far sorprendere un disertore, che armato e provvisto di molte cartucce faceva fuoco sopra chi tentava avvicinarlo.

De-Angelis Epifanio, carabiniere, id Palermo, n. 9578 di matricola, nella succitata circostanza cooperò efficacemente e coraggiosamente ad atterrare il disertore, a cui si è sopra accennato.

Amato Giuseppe, id. id. Napoli, n. 8293 id., il 22 giugno 1889 nel villaggio di Ribottoli, comune di Serino, coadiuvò il suo superiore nel tener testa a 12 individui in rivolta ed armati, e, sebbene ferito, continuò nella lotta disuguale riuscendo ad arrestarne tre.

Gidino Napoleone, carabiniere legione Palermo, n. 6867 di matricola e Riccelli Pasquale, id. id. Palermo, n. 9055 id., l'8 settembre 1889, in Nicosia, venuti alle prese con una comitiva di 15 persone in rivolta, seppero colla loro fermezza, sebbene feriti, arrestare e trattenere i loro feritori.

Gaiti Carlo, id. id. Firenze, n. 9407 id. e Guccini Giuseppe, id. id. Firenze, n. 7927 id, il 9 agosto 1889, in Galleno, Fucecchio, assaliti improvvisamente nell'atto che eseguivano un arresto, si difesero energicamente. Gaiti riportò diverse ferite. Guccini riuscì da solo ad arrestare due dei ribelli.

Canzano Giacinto, id. id. Bari e Lusardi Angelo, id. id. Bari, il 22 novembre 1888 in S. Mango d'Aquino, Nicastro, nel procedere all'arresto di un pericoloso individuo, colpito da mandato di cattura, fatti segno a colpi di fuoco, Canzano fu ferito e Lusardi ebbe l'abito perforato.

Ricompense al valor di marina. — *Medaglia d'argento concessa da S. M. in udienza dell'8 dicembre 1889:*

Tarantino Giuseppe, maresciallo d'alloggio legione Bari, n. 130 di matricola, col rischio della propria vita salvò quella del soldato Florio Luciano, pericolante nelle acque di Paola, il 28 agosto 1889.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R decreto 15 dicembre 1889

Strada cav. Lorenzo, capitano legione Roma, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda dal 1° gennaio 1890.

Baletti Agostino, tenente in aspettativa, per motivi di famiglia a Lodi, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 19 dicembre 1889.

Liccardo Gennaro, sottotenente legione Cagliari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889.

Migliassi Giuseppe, capitano applicato di stato maggiore presso il comando divisione militare Genova, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° gennaio 1890.

Malavasi Vittorio, id. in aspettativa per infermità non provienti dal servizio a Bologna, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Croce Alfonso, sottotenente 77 fanteria, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permamanente (distretto di Napoli) ed assegnato al 77 fanteria.

Castellano Giuseppe, id. 16 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 19 dicembre 1889.

Richard Giacomo, capitano 48 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° gennaio 1890.

Bonardi Felice id. 10 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Gigli Filippo, id. in aspettativa per sospensione dell'impiego a Piacenza, richiamato in servizio al 48 fanteria.

Latil Luigi, tenente id. id Arezzo, id. id. 9 id.

Moresco Giuseppe, tenente revocato, fanteria, nato nel 1858, residente a Napoli, rimosso dal grado.

Santoro Angelo, sottotenente in aspettativa a Napoli, dispensato, per sua domanda dal servizio effettivo: inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Napoli) ed assegnato al 34 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R decreto 12 dicembre 1889.

Rho Vittorio, tenente reggimento Alessandria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889.

Alberti Alessandro, capitano in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 dicembre 1889 ed inscritto nella riserva.

Con R decreto del 19 dicembre 1889.

Galeota Giovanni, capitano regg. Padova, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Poninski Stefano, tenente id Lucca, id. id. per motivi di famiglia.

Corpo sanitario militare.

Con. R. decreto 28 novembre 1889:

Traversi cav. Leopoldo, tenente medico ai presidi d'Africa, collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri, conservando nel corpo sanitario militare la sua posizione di anzianità e cessando di ricevere le competenze dall'amministrazione della guerra dal 1° dicembre 1889.

Con R. decreto del 19 dicembre 1889:

Attanasio Antonio, capitano medico in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Corigliano, Castrovillari, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti medici continuando nell'attuale destinazione.

Rossini Tommaso, presidi d'Africa.
Cannas Nicolò, ospedale militare Padova.
Ostino Giovanni, 2 alpini.
Vasilicò Giuseppe, 1 artiglieria.
Giardina Giuseppe, 15 fanteria, comandato scuola applicazione sanità militare.
D'Amico Biagio, 5 alpini.
Cerone Francesco, presidi d'Africa.
Spina Vincenzo, 10 artiglieria.
Galvagno Teonesto, 9 id.
Pace Luigi, 2 bersaglieri.
Giacometti Giovanni, 16 fanteria.
Marras Raffaele, 47 id.
Nieddu Antonio, 26 id.
Dulio Carlo, 8 bersaglieri.
Buccino Tobia, 38 fanteria
Cassini Giuseppe, 10 bersaglieri.
Marsanich Arturo, 22 fanteria.
Gristina Castrenzo, 5 bersaglieri.
Marrapese Giacomo, 7 id.
Vettorini Oreste, 8 fanteria.
Vanni Agostino, regg. cavalleria Umberto I.
Zoncada Antonio, id. Genova.
Pentimalli Luigi, presidi d'Africa.
D'Elia Alfonso, 13 fanteria.
Brignone Ferdinando, regg. cavalleria Piemonte reale.
Cerbaldi Giovanni, id. Lodi.
Vinelli Gio Battista, id. Savoia.
Melampo Giuseppe, id. Catania.
Galletti Vittorio, id. Nizza.
Iacopetti Edgardo, 11 bersaglieri.
Carissimi Giovanni, regg. cavalleria Piacenza.
Faldella Pietro, id. Vittorio Emanuele.
Littardi Nicolao, 71 fanteria.
De Prisco Luigi, 53 id.
Cara Francesco, 48 id.
Madia Giuseppe, 88 fanteria.
Verdura Luigi, 47 id.
Tomassi Antonio, regg. cavalleria-Alessandria.
Cornoldi Gio. Battista, presidi d'Africa.
Coppola Nicola, regg. cavalleria Firenze.
Cupelli Pasquale, 24 fanteria.
Luciani Lavinio, 18 id.
Salomone Giuseppe, 84 id.
Fusco Emilio, regg. cavalleria Montebello.
Petrecca Michele, id. Monferrato.
Vespasiano Domenico, 78 fanteria.
Longari Gio. Battista, regg. cavalleria Foggia.
D'Andrea Antonio, id. Lucca.
Di Palma Luigi, 4 fanteria.
Cuoco Luigi, 2 id.
Gualdi Carlo, regg. cavalleria Aosta.
Beccaria Giovanni, 81 fanteria.
Foa Teodoro, regg. cavalleria Milano.
Petroni Andrea, 2 bersaglieri.
Canegallo Lorenzo, 44 fanteria.
Giustini Celso, 79 id.
Santoro Giuseppe, regg. cavalleria Roma.
Vijno Luigi, id. Saluzzo.
Crispo Ubaldo, 50 fanteria.
Trevisani Gaetano, 41 id.
Strati Domenico, truppe indigene, con riserva d'anzianità.
Rainone Ercole, id, id. id.
Perugini Gaetano, presidi d'Africa.
Gianazza Giuseppe, id, id. id.
Simoni Giuseppe, id. id. id.

Corpo contabile militare.

Con R. Decreto 15 dicembre 1889:

Brunelli cav. Angelo, capitano contabile 83 fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1890, ed inscritto nella riserva.

Calandri Carlo, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Belluno, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Calandri Carlo, id. id. per riduzione di corpo, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1890, al 14 fanteria (direttore dei conti).

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 19 dicembre 1889:

Forte cav. Luigi, tenente colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1890 ed inscritto nella riserva.

Gilli cav. Emanuele, capitano commissario id. id. id. id.

Cibellis Celestino, capitano di fanteria id., id. id. id.

Del Giudice Michele, tenente id. id., id. id. id.

Baffo cav. Domenico, capitano di fanteria id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Mancini cav. Francesco, id. id. id., id. id. id.

Toscano Carlo, tenente, id. id., collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° gennaio 1890 ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con decreto ministeriale del 13 dicembre 1889:

Basile Francesco, tenente d'artiglieria in servizio temporaneo alla divisione militare di Bari, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario dal 1° gennaio 1890.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 5 dicembre 1889:

Napoleone principe Luigi, conte di Moncalieri, capitano complemento cavalleria, distretto Torino, accettata la dimissione del grado.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889:

Righetto Teonesto, tenente complemento fanteria distretto Ravenna, nato nel 1862, accettata la dimissione dal grado.
Cardarelli Domenico, sottotenente id. id. Roma, nato nel 1861, id. id. id.
Lantieri Eduardo, id. id. id. Siracusa, nato nel 1864, id. id. id.
Pietrocola Cesare, sottotenente contabile id. id. Firenze, nato nel 1860, id. id id.
Gori Giovanni, sottotenente complemento fanteria, distretto Firenze, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.
Ottaviani Ulisse, id. id, id. Orvieto, id. id. id.
Trippetti Raimondi, id. id., id. Orvieto, id. id. id.
Rampini Giovanni, id. id, dimorante a Monteleone di Puglia, distretto Avellino, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nella milizia territoriale, fanteria, 244 battaglione, Avellino, in applicazione dell'art. 96 della legge sul reclutamento del R. esercito.

I sottonominati ufficiali di complemento, sono ascritti col loro grado ed anzianità nella milizia mobile a senso dell'articolo 6 della legge 29 giugno 1882, N. 830 (serie 3ª).

Arma del genio.

Bollati Felice, sottotenente distretto Genova.
Ascoli Mosè, id id Roma.
Cotta-Ramusino Eusebio, id. id Pavia.
Patella Paolo, id. id. Padova.
Ravenna Vittorio, id. id. Torino.
Salvatori Arturo, id. id. Roma.
Mendolia Filippo, id id. Girgenti.
Alquati Cipriano, id. id. Torino.
Conter Felice, id. id. Brescia.
Picco Silvio, id. id. Torino.

Corpo di commissariato militare.

Franza Enrico, tenente commissario distr. Roma.
Simoncini Enrico, sottotenente id. id. Catania.

I seguenti volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente, arma del genio (art. 1° lettera *b*), legge 29 giugno 1882, N. 830.

Essi saranno effettivi ai distretti di residenza sottoindicati ed assegnati ai reggimenti sotto descritti, presso i quali dovranno prestare 3 mesi di servizio nei limiti di tempo di cui nell'*Atto* N. 187 del corrente anno.

Bona Gioacchino, distretto Vercelli, reggimento 1 genio.
Agudio Giovanni, id. Milano, id 1 id.
Cuoghi Carlo, id. Modena, id. 2 id.
Cesaris-Demel Teodoro, id. Verona, id. 2 id.
Cortellezzi Luigi, id. Pavia, id. 3 id.
Villavecchia Alessandro, id. Casale, id. 2 id.
Vaccario Luigi, id. Alessandria, id 1 id.
Antonietto Adelmo, id. Ivrea, id. 1 id.
Ravenna Gio. Battista, id. Genova, id. 2. id.
Asei-Ceschino Benedetto, id. Novara, id. 1 id.
Barbieri Pietro, id. Pavia, id. 2 id.

Con R. decreto del 19 dicembre 1889:

Manfredi Claudio, sottotenente complemento fanteria, distretto Milano, nato nel 1858, accettata la dimissione dal grado.
Grassetti Pio Giulio, id. id. id. Macerata, nato nel 1865, id. id. id.
Tibaldi Giuseppe, sottotenente di complemento fanteria, reggimento cacciatori d'Africa, collocato in congedo illimitato dall'11 dicembre 1889, destinato effettivo al distretto di residenza Mondovì ed assegnato all'81 fanteria, pel caso di mobilitazione.

Con decreto ministeriale del 16 dicembre 1889:

Ginnasi Paolo, tenente complemento cavalleria, distretto Ravenna, in servizio nel reggimento cavalleria Catania, trattenuto sotto le armi per altri sei mesi, dal 23 dicembre 1889.

Con decreto ministeriale del 18 dicembre 1889:

Pagano Luigi Antonino, sottotenente complemento reggimento cacciatori d'Africa, ricollocato in congedo illimitato dall'11 dicembre 1889, destinato effettivo al distretto di residenza Messina, ed assegnato al 10 bersaglieri pel caso di mobilitazione.
Indelicato Rodolfo, id. id., id. id. id. dall'11 dicembre 1889, id. Girgenti, id. 51 fanteria id.

Con decreto ministeriale del 19 dicembre 1889:

Aliberti Angelo, sottotenente complemento bersaglieri, distretto Alessandria, chiamato in servizio per tre mesi nel 6 bersaglieri da 1° gennaio 1890, senza assegni.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889:

Poldi Illiride, tenente complemento, bersaglieri, distretto Mantova, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.
Rossi Attilio, sottotenente complemento fanteria, distretto Massa, nato nel 1854, accettata la dimissione dal grado.
Giglio Giorgio, id. id. Salerno, nato nel 1853, id.
Veronesi Carlo, id. id Modena, nato nel 1854, id.
Incalcaterra Antonio, id. id. Trapani, nato nel 1854, id.
Murino Luigi, id. id. Salerno, nato nel 1852. id.
Sinimberghi Aristide, id. id. Roma, nato nel 1852, id.
Fasanella Giuseppe, id. bersaglieri, id. Foggia, id.

I sottonominati sottotenenti di complemento di milizia mobile, arma del genio, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa e sono inscritti collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva a senso dell'articolo 11 della legge 29 giugno 1882, n. 830 (serie 3ª);

Cometti Giovanni, distretto Verona.
Accatino Angelo, distretto Verona.

Con decreto ministeriale del 18 dicembre 1889:

Bertolotto Amedeo, sottotenente complemento reggimento cacciatori d'Africa, ricollocato in congedo illimitato dall'11 dicembre 1889, destinato effettivo al distretto di residenza Torino, ed assegnato al 12 battaglione fanteria milizia mobile pel caso di mobilitazione.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889:

Bosi cav. Pio, capitano di fanteria, con altro decreto collocato a riposo col grado di maggiore nella riserva.
Carozzi cav. Domenico, tenente di riserva (fanteria) residente ad Asti (Casale), dispensato da ogni servizio eventuale, per età e dietro sua domanda, conservando l'onore dell'uniforme.
Gabiani Lorenzo, sottotenente di riserva, carabinieri reali, residente ad Asti (Casale), accettata la dimissione dal grado.
Fiocca Eliodoro, id. fanteria, id. a Loreto (Ancona), id. id. id.
Celi Emidio, id. bersaglieri, id. Roma, tolto dai ruoli per sua domanda.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889:

I seguenti ufficiali della milizia territoriale, arma di fanteria, cessano, per età, di far parte della milizia stessa, conservando l'onore dell'uniforme del proprio grado.

Ricagno cav. Domenico, tenente colonnello 18 battaglione, Alessandria
Gullo Pietro, maggiore 298 id. Girgenti.
Delbontromboni cav. Antonio, id. 125 id., Bologna.
Bonino cav. Giov. Battista, capitano 6 id., Pinerolo.
Dello Iacono Federico, id. 242 id Avellino.
Ronza cav. Carlo, id. 18 id. Alessandria.
Schiappacasse Camillo, id. 77 id. Genova.
D'Orsi Pasquale, id. 222 id., Caserta.
Giusti cav. Emilio, id. 131 id., Forlì.
Campana Amedeo, id. 202 id., Perugia.
Leocani Benedetto, id. 283 id., Reggio Calabria.
Crescenzo Michele, id. 123 id., Bologna.
Mele Giuseppe, id. 197 id., Livorno.
Guerra Ferdinando, id. 190 id., Massa.

È accettata la dimissione dal grado dei seguenti ufficiali di fanteria della milizia territoriale.
De Litala Raffaele, capitano 168 battaglione, Foggia.
Becattini Giuseppe, id. distretto, Venezia.
Del giudice Settimio, tenente id, Cosenza, nato nel 1850.
Menegoni Leonardo, id 111 batt. Venezia.
Calzelunghe Antonio, sottotenente 273 id., Castrovillari.
Pezzano Filippo, id. 54 id., Brescia
Isaia cav. Cesare, id. 2 regg alpini.
Lighetti Vittorio, id. 64 batt., Cremona.
Pontanari Edoardo, sottotenente fanteria territoriale 178 battaglione, Pistoia, prosciolto definitivamente dal servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 8 dicembre 1889:
Destefanis cav. Giuseppe, capo sezione di 2ª classe nel Ministero guerra, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 19 dicembre 1889:
Gottardi Amedeo, farmacista di 2ª classe ospedale militare Milano, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 novembre 1889 di nomina all'impiego controsegnato.

Con decreto ministeriale 10 dicembre 1889:
Parravicini Giuseppe, tenente complemento cavalleria, distretto Milano, chiamato in servizio nel reggimento Genova per sei dal 1º gennaio 1890.
Se non si presenterà con cavalli propri, gli sarà assegnato un cavallo di truppa con relativa bardatura.

UFFICIALI DI COMPLEMEMTO DELL'ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889:
I sottoindicati tenenti di complemento sono promossi capitani.
Ferrarese Pietro, distretto Potenza.
Gelli cav. Jacopo, id. Firenze.
Bombelli cav. Luigi, bersaglieri, distretto Roma.
I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.
Gianfranceschi Francesco, distretto Milano.
Vergani Vittorio, id. Milano.
Molina Paolo, id. Varese.
Prato Lionello, id. Firenze.
Bolzon Giuseppe, 7 alpini.
Bertini Angelo, distretto Milano.
Norsa Achille, id. Firenze.
Marano Domenico, id. Avellino.
Usellini Lorenzo, id Milano.
Carezzana Domenico, 4 alpini.
Venosta Giuseppe, distretto Cremona.
Ciotola Eugenio, id. Napoli.
Lorido Carlo, id. Campobasso.
Alfani Angelo, id. Salerno.
Scarano Giuseppe, id Taranto.
Mazzolini Odo, id. Milano.
Boezio Michele, id. Gampagna.
Mazzone Sebastiano, id. Catania.
Cassola Edoardo, id. Siracusa.
Colagrosso Pasquale, bersaglieri, id. Napoli.
Pagani Antonio, 5 alpini.
Bisagno Vittorio, 1º id.
Anelli Giovanni, distretto Palermo.
Avella Melchiorre, id. Palermo.
Falconi Alessandro, id. Roma.
Savazzi Ettore, id. Mantova.
Cerase Antonio, id. Napoli.
Boldracchi Giuseppe, bersaglieri, id. Alessandria.
Fasanella Luigi, bersaglieri. id. Foggia
Bellisà Gaetano, id. Palermo.
Della Nave Antonio, id. Bergamo.
Manfredi Angelo, id. Ivrea.
Angrisani Edoardo, id. Napoli.
Orlando Angelo, id. Palermo.
Urso Salvatore, distretto Catania.
Basteri Giuseppe, id. Firenze.
Armenise Pasquale, id. Bari.
Santifaller Camillo, id. Bergamo.
Basile Carlo, id. Palermo
Capranica Raffaele, id. Aquila.
Ravanello Natale, id. Venezia
Frezzotti Luigi, id. Roma.
Achenza Salvatore, id. Sassari.
Tabasso Policarpo, corpo speciale Africa.
Scotto Stefano, distretto Savona.
Cardamone Alfonso, id. Cosenza.
Pace Giuseppe, id. Bari.
Fussi Vittorio, id. Forlì.
Giorgetti Ernesto, id. Firenze.
Puleo Pietro, id. Palermo.
Andreani Silvio, id. Massa.
Di Bernardo Giov. Battista, id. Siracusa.
Beltramini Domenico, bersaglieri, id. Forlì.
Pedrosi Bruno, id. Forlì.
Di Napoli Vincenzo, id. Napoli.
Pradella Alvise, id. Mantova.
Morelli Pasquale, id. Foggia.
Robba Costantino, bersaglieri, id. Casale.
Mereu Edoardo, bersaglieri, id. Cagliari.
Maione Edoardo, id. Napoli.
Villani Pietro, id. Como.
Dechaud Armando, id. Napoli.
Battistoni Ruggero, bersaglieri, id. Roma.
Placitelli Agostino, id. Gaeta.
Rosati Francesco, id Aquila.
Sciacovelli Giuseppe, id. Roma.
Cini Michelangelo, bersaglieri, id. Padova.
Zaitatti Lorenzo, id. Roma.
Valentini Gustavo, id Bologna.
Pollano Antonio, id. Ivrea.
Petrucciano Francesco, id. Caserta.
Ruggiero Pietro, distretto Caserta.
Tammaro Roberto, id Napoli.
Scavini Francesco, bersaglieri, id. Ferrara.
Marozzi Angelo, id. Teramo.
Cuccia Salvatore, id. Palermo.
Villani Giuliano, id. Foggia.
Marianti Luigi, bersaglieri, id. Ferrara.
Cominotto Arrigo, id. Padova
Lupo Giuseppe, id. Torino.
De Riso Vincenzo, id. Napoli.
La Vecchia Camillo, id. Palermo.
Carelli Luigi, bersaglieri, id. Napoli.
Cerù Rinaldo, bersaglieri, id. Firenze.
Ferrero Giuseppe Carlo, id. Alessandria.
De Pisis Francesco, bersaglieri, id. Napoli.
Barbagallo Sebastiano, id. Catania.
Borruso, Andrea, id. Palermo.
Sardo Piotro, id. Trapani
La Via Luigi, id. Trapani.
Pistolese Pietrantonio, id. Potenza.
D'Aragona Salvatore, id. Napoli.
Pagani Incoronati Carlo, id. Roma.
Rebughi Andrea, 5 alpini.
Barberi Luigi, distretto Piacenza.

Zanetti Gualtiero, id. Bologna.
Oreffice Girolamo, id. Venezia.
Pazienti Pietro, id. Venezia.
Avon Nicola, bersaglieri, id. Venezia.
Miccoli Savino, id. Barletta.
Ferrari-Gino Attilio, id. Firenze.
Lupis Giuseppe, id. Taranto.
Mezzadri Vittorio, id. Piacenza.
Polti Nicola, id. Como.
Tripedi Demetrio, id. Reggio Calabria.
Distefani Salvatore, id. Catania.
Chiurardi Cesare, bersaglieri, id. Bologna.
Razzaboni Mauro, id. Roma.
Delaurentis Nicolino, id. Chieti.
Del Prete Francesco, id. Lecce.
Da Villa Giuseppe, id. Treviso.
Galvagno Vincenzo, id. Palermo.
Biagi Vittorio, id. Bologna.
Traversi Cesare, id. Roma.
Agnelli Carlo, id. Genova.
Monelli Vittorio, id. Modena.
Cherubini Giuseppe, id. Roma.
Paolini Federigo, id. Siena.
Voltolina Clodoveo, id. Roma.
Toma Italo, id. Venezia.
Angiulli Enrico, id. Napoli.
Bassetti Carlo, id. Varese.
Scagliosi Gioacchino, id Palermo.
Erra Carlo, id. Milano.
Baretto Giuseppe, id Genova
Pierron Nicola, id Frosinone.
Peraldo Oreste, id. Vercelli.
Garrisi Antonio, id Lecce.
Ciampiglia Federico, id. Napoli.
Rubino Gustavo, id. Napoli.
Poppi Giuseppe, distretto Bologna.
Pucciarmati Errico, id. Roma.
Favaloro Salvatore, id. Palermo.
Marchiello Giuseppe, id Palermo.
Bruni Errico, id Lecce.
Visocchi Orazio, id. Frosinone.
Agnelli Giovanni, id. Torino.
Albeggiani Ernesto, id. Girgenti
Santocanale Giulio, id. Palermo.
Terracciano Achille, id. Roma.
Vicini Antonio, bersaglieri, id. Modena.
Giacomuzzi Pietro, id. Venezia.
Venturini Giuseppe, id. Venezia.
Pugliese Vittorio Giuseppe, id. Alessandria.
Bozzi Riccardo, bersaglieri, id. Pavia.
Campa Alessandro, id. Lecce.
Eroli Francesco, id. Roma.
D'Alessandri Alessandro, id. Roma.
Racioppi Francesco, bersaglieri, id. Roma.
Costanzo Riccardo, bersaglieri, id. Casale.
Lamperti Alessandro, id. Milano.
Costa Tullio, id. Genova.
Servadio Umberto, bersaglieri, id. Ancona.
Calderini Giovanni. id. Milano.
Laganà Augusto, bersaglieri, id. Palermo.
Moro Pietro, id. Alessandria.
Arnoldi Achille, bersaglieri, id. Varese.
Lutri Francesco, id. Siracusa.
Bandini Giacomo, id. Parma.
Gabriele Pietro, id. Trapani.
Caldarera Roberto, id. Catania.
Gallo Giuseppe, id. Palermo.
Censori Romeo, id. Ascoli.
Indelicato Salvatore, id. Girgenti.
Bella Sebastiano, id. Catania.
Montanini Vittorio, bersaglieri, id. Ancona.
Jorio Nicola, id. Salerno.
Carazzi Davide, id. Massa.
Cerchioni Tommaso, id. Avellino.
Micoli Emilio, id. Udine.
Varese Adolfo, id. Torino.
De Michelis Pietro, bersaglieri, id. Genova.
Grana Alessandro, id. Siracusa.
Sant'Angelo Gaetano, id. Siracusa.
Zanoni Demetrio, id. Roma.
Tasso Giov. Battista, id. Rovigo.
Roselli Vittorio, id. Firenze.
De Luise Luigi, bersaglieri, id. Napoli.
Garzilli Nicola, id. Napoli.
Spinetti Camillo, id. Roma.
Pagano Giuseppe, id. Trapani.
Colombo Moisè, id. Torino.
Cristiani Luigi, berseglieri, id. Verona.
Pirazzoli Giuseppe. id. Ravenna.
Mortola Emilio. id. Genova.
Risso Cesare, id. Udine.
Pomarici Eduardo, id. Potenza.
Caputo Salvatore, id. Campagna.
Mossini Ernesto, bersaglieri, id Brescia.
Spina Gioacchino, distretto Nola.
Morelli Luca, id. Caserta.
Scandurra Giovanni, id. Napoli.
Morici Giuseppe, bersaglieri id. Palermo.
Mangano Littorio, id. Catania.
Scarabicchi Alfredo, id. Genova.
Gregori Giuseppe, id. Bergamo.
Catena Ernesto, id. Napoli.
Grubicy Cesare, bersaglieri, distretto Milano.
Morselli Romolo, bersaglieri, id. Perugia.
De Maria Luigi, id. Barletta.
Mainetti Dominatore, id. Brescia.
Manfredi Elia, id. Chieti.
Basile Emanuele, id. Avellino.
Figini Emilio, bersaglieri, id. Milano.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 25 dicembre 1889:

I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti:

Gattinara di Zubiena Luigi, distretto Torino.
Piatti Dal Pozzo Stanislao, id. Verona.
Muscara' Giuseppe, id. Girgenti.
Patrignani Aldo, id. Potenza.
Balbo di Vinadio Leonzio, id. Torino.
Bacigalupo Giovanni, id. Genova.
Spada-Cenami Cesare, id. Lucca.
Volpe Attilio, id. Udine.
Chiaradia Egidio, id Udine.
Succi Marcello, id. Casale.
Gonella Andrea, id. Torino.
Barni Alberto, id. Lodi.
Simondetti Andrea, id. Torino.
Figarolo di Groppello Tarino Giuseppe, id. Alessandria.
Varron Agostino, id. Bologna.
Mantovani Ettore, id. Ivrea.
Gardini Giulio, id. Genova.
Laugier Lorenzo, id. Milano.
Reviglio Della Veneria Cesare, id. Torino.
Perisciutti Giuseppe, id. Padova.
Ingami Alessandro, id. Roma.
Ginnasi Paolo, id. Ravenna.

Andreossi Amerigio, distretto Milano.
Rizzà Giacomo, id. Treviso.
Douglas-Scotti Alberto, id. Piacenza.
Somaire Arturo, id. Livorno.
Perin Domenico, id. Padova.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889:

Galleano-Rosciano Bernardo, tenente di complemento distretto Roma, promosso capitano.

I sottonotati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti:

Labrano Alfredo, distretto Caserta.
Oliva Letterio, id. Potenza.
Porcinari Nicola, id. Roma.
Fasano Vincenzo, id. Lecce.
Arnao Emmanuele, id. Roma.
Cappello Giovanni, id. Palermo.
Quartucci Giovanni, id. Reggio Calabria.
Della Corte Raimondo, id. Caserta.
Sabato Pasquale, id. Napoli.
Sella Corrado, id. Vercelli.
Salottolo Raffaele, id. Campobasso.
Opipari Gerolamo, id. Catanzaro.

Arma del genio.

Con R. decreto del 25 dicembre 1889:

I sottonominati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti:

Bosco Francesco, distretto Foggia.
Cumani Guglielmo, id. Cremona.
Costa Eugenio, id. Piacenza.
Girard Raffaele, id. Aquila.
Gorrieri Domenico, id. Bologna.
Scotti Antonio, id. Milano.
Pesce Gastone, id. Torino.
Del Monaco Salvatore, id. Barletta.
Pirola Giuseppe, id. Lecco.
Vinelli Nicolò, id. Cagliari.
Cremaschi Virginio, id. Livorno.
Polidori Vittorio Emanuele, id. Roma.
Tenerelli Vincenzo, id. Catania.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889:

I sottoindicati sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici:

Del Torto Olinto, distretto Firenze.
Isola Egisto, id. Bologna.
Mija Carlo, id. Torino.
Cusmano Giacomo, id. Palermo.
Magliani Filiberto, id. Bologna.
Pavone Michelangelo, id. Napoli.
Picca Vito Nicola, id. Barletta.
Taruffi Luigi, id. Bologna.
Stigliano Gio. Battista, id. Potenza.
Randi Alessandro, id. Padova.
Sabatelli Giuseppe, id. Bari.
Cardone Francesco, id. Napoli.
Staderini Carlo, id. Siena.
De Cecco Adolfo, id. Chieti.
Dallari Vittorio, id. Modena.
Visani-Scozzi Paolo, id. Firenze.
Di Santo Pietro, id. Bari.
Urtoler Giuseppe, id. Mantova.
Tolu Maurizio, id. Sassari.
Ghilarducci Francesco, id. Massa.
Politi Raffaele, id. Lucca.
Maggio Alberico, id. Verona.
Zancan Giuseppe, id. Padova.
Paroli Mauro, id. Brescia.
Barchesi Enrico, id. Ancona.

Zatti Giorgio, distretto Padova.
Angelelli Nicola, id, Pesaro.
Lozzi Vincenzo, id. Campobasso.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889:

Lospinoso Donato, sottotenente commissario di complemento, promosso tenente commissario.
Califano Giuseppe, id, id., id.
Chines Antonio, id. id., id.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889:

I sottoindicati sottotenenti veterinari di complemento sono promossi tenenti veterinari:

Antoni Giuseppe, distretto Livorno.
Grazia Giuseppe, id. Ancona.
Caraffa Camillo, id. Ascoli Piceno.
Corazza Antonio, id. Udine.
Rosa Vittorio, id. Modena.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889:

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *b*, legge 29 giugno 1882, n. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati ai reggimenti sottodescritti, presso i quali dovranno prestare tre mesi di servizio, nei limiti di tempo di cui nell'*Atto* n. 187 del 29 agosto 1889.

Arma di fanteria.

Biancardi Carlo, 57 fanteria, distretto Milano, reggimento 66 fanteria.
Goldoni Augusto, 54 id, id. Milano, id. 65 id.
Mazzolani Francesco, 26 id., Roma, id. 5 id.
Bottoni Vincenzo, 37 id., id. Lodi, id. 50 id.
Clerici Emilio, 57 id., id. Milano, id. 65 id.
Alessi Giuseppe, 51 id., id. Catania, id. 70 id.
Norsa Umberto, 48 id., id. Mantova, id. 46 id.
Rossetti Corrado, 72 id., id. Lucca, id. 38 id.
Rosmini Giovanni, 25 id., id Roma, id. 15 id.
Carnazza Gabriele, 55 fanteria, id. Catania, id. 70 fanteria.
Maniscalco Giovanni, 32 id., id. Catania, id. 67 id.
Praga Ernesto, 24 id., id. Roma, id. 6 id.
Manuel Gismondi Michele, 94 id., id. Savona, id. 30 id.
Traversi Pasquale, 4 bersaglieri, id. Foggia, id. 3 bersaglieri.
Cetta Emilio, 37 fanteria, id. Roma, id. 29 fanteria.
Rapisardi Bartolomeo, 56 id., id. Catania, id. 69 id.
Anelli Gaetano, 19 id., id. Palermo, id. 31 id.
Colombo Ascanio, 58 id., id. Milano, id. 22 id.
Cocchia Pasquale, 4 id, id. Avellino, id. 53 id.
Del Lungo Carlo, 6 bersaglieri, id. Firenze, id. 9 bersaglieri.
Greco Antonino, 67 fanteria, id. Palermo, id. 32 fanteria.
Roghi Agenore, 10 bersaglieri, id. Verona, id. 2 bersaglieri.
Pascarelli Giacomo, 44 fanteria, id. Taranto, id. 5 fanteria.
Salmoni Ciro, 81 id., id. Ascoli Piceno, id. 13 id.
Lucchese Giuseppe, 65 id., id Catania, id. 67 id.
La Loggia Luigi, 20 id, id. Palermo, id. 31 id.
Motta Ignazio, 52 id., id. Catania, id. 70 id.
Cianciolo Ernesto, 19 id., id. Palermo, id. 32 id.
Vitale Sanson, 68 id, id. Napoli, id. 3 id.
Rivarola Uberto, 20 id., id. Palermo, id 68 id.
Tortarolo Santo, 80 id., id. Genova, id. 26 id.
Barbaro Andrea, 1° id, id. Palermo, id. 11 id.
Donoyer Annibale, 31 id., id. Firenze, id. 1 granatieri.
Giuliani Pietro Paolo, 26 id., id. Roma, id. 5 fanteria.
Castellana Vincenzo, 21 id., id. Palermo, id. 1 id.
Tortorici Eduardo, 34 id, id. Caltanissetta, id. 12 id.
Sava Errico, 2 bersaglieri, id. Napoli, id. 3 bersaglieri.
Cara Gioacchino, 45 fanteria, id. Catania, id. 12 fanteria.
Bonomo Luigi, 40 id., id. Girgenti, id. 60 id.
Giuliozzi Carlo, 9 id., id. Macerata, id. 27 id.

Valerio Antonio, 55 fanteria, distretto Catania, reggimento 24 fanteria.
Patricolo Giuseppe, 20 id., id. Palermo, id. 68 id.
Romiti Gaetano, 18 id., id. Catanzaro, id. 24 id.
Barbagallo Emanuele, 45 id., id. Catania, id. 23 id.
Rosa Enrico, 78 id., id. Piacenza, id. 44 id.
Petiti Francesco, 84 id., id. Torino, id. 61 id.
Monastra Giuseppe, 51 id., id. Catania, id. 23 id.
D'Addosio Giuseppe, 89 id., id. Bari, id. 19 id.
Trinchera Pietro, 81 id., id. Lecce, id. 2 id.
Naselli Feo Giovanni Maria, 92 id., id. Savona, id. 29 id.
Moncada Paolino, 45 id., id. Catania, id. 11 id.
Ursino Salvatore, 46 id., id. Catania, id. 11 id.

Arma di cavalleria.

Pugliese-Levi Salvador, regg. Aosta, distretto Torino, regg. Foggia.
Blum Emilio, id. Vittorio Emanuele, id. Milano, id. Aosta.
Casati Pietro, id. Firenze, id. Como, id. Genova.
Rossi Enrico, 22 artiglieria, id. Palermo, id. Vicenza.
Barbaroux Emilio, regg. Aosta, id. Torino, id. Nizza.
Zaccagnino Vincenzo, id. Umberto 1°, id. Foggia, id. Montebello.
Bosdari Alessandro, id. Alessandria, id. Bologna, id. Aosta.
Querini Ernesto, id. Guido, id. Roma, id. Nizza.
Valli Gio. Battista, id. Vicenza, id. Roma, id. Alessandria.
Tarchetti Leopoldo, id. Guide, id. Vercelli, id. Guide.
Michelini Tocci Agostino, id. Caserta, id. Pesaro, id. Catania.
Di Stefano Mariano, id. Padova, id. Trapani, id. Padova.
Ruspoli Mario, id. Guide, id. Roma, id. Piemonte Reale.
Zuzzi Francesco, id. Novara, id. Venezia, id. Vicenza.
Costa Umberto, id. Roma, id. Roma, id. Catania.
Parronzini Giuseppe, id. Vittorio Emanuele, id. Milano, id. Lucca.
Ancillotto Riccardo, id. Savoia, id. Treviso, id. Roma.
Galletti Alberto, id. Alessandria, id. Bologna, id. Umberto I.
Bonavera Lorenzo, id. Aosta, id. Torino, id. Lodi.
Conforti Pasquale, id. Padova, id. Salerno, id. Guide.
Accorretti Giovanni, id. Roma, id. Macerata, id. Caserta.
Reggiani Romagnoli Lorenzo, id. Padova, id. Forlì, id. Piacenza.
Carbone Giacomo, id. Aosta, id. Torino, id. Savoia.

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1° lettera *b*, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnati al reggimento alpini per ognuno indicato, presso il quale dovranno prestare tre mesi di servizio nei limiti di tempo di cui nell'*Atto* n. 187 del 29 agosto 1889.

Fenaroli Alfredo, 5 alpini, 6 alpini.
Carmignani Lorenzo, id. 5, 4 id.
Miglio Pietro, 3 id., 2 id.
Campari Davide, 5 id., 3 id.
Migliavacca Enrico, 5 id., 6 id.
Mauri Edoardo, 5 id., 6 id.
Ambrosetti Mario, 3 id., 2 id.
Peirot Enrico, 3 id., 1° id.
Cavalli Emilio, 5 id., 2 id.
Marcellino Cesare, 3 id. 2 id.
Grazioli Vincenzo, 5 id., 6 id.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1° lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830) assegnati effettivi al distretto di residenza ed al reggimento per ognuno indicato, pel caso di mobilitazione, rimanendo intanto in congedo illimitato.

Busolli Giulio, furier maggiore distretto Vicenza, distretto Vicenza, regg. 1° bersaglieri.
Marchetti Ernesto, id. id. Livorno, id. Firenze, id. 89 fanteria.
Bossini Giuseppe, brigadiere a piedi, id. Brescia, id. Brescia, 91 id.
Ciantelli Aristide, furiere id. Pistoia, id. Bologna, 57 id.
Mag stretto Cecilio, id. 3ª compagnia di sanità, id. Milano, 18 id.
Catardi Pasquale, id. distretto Sassari, id. Firenze, 8 bersaglieri.
Stolfi Nicola, brigadiere a cavallo, id. Potenza, id. Potenza, 86 fant.

I seguenti sergenti in licenza illimitata sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza, ed assegnati al reggimento ad ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 10 gennaio 1890 per prestarvi il prescritto servizio.

Di Giacomo Gustavo, 4 fanteria, distretto Napoli, regg. 53 fanteria.
Rossetti Gioacchino, 4 id., id. Napoli, 54 id.

MILIZIA MOBILE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto 15 dicembre 1889:

I sottoindicati tenenti di milizia mobile sono promossi capitani.

Biagi Biagio, distretto Siracusa.
Pavesi Luigi, bersaglieri, id. Milano.
Rossi Siro, id. Torino.
Guicciardi Silvio, id. Lucca.
Grilli Carlo, id. Livorno.
Landi Cesare, id. Napoli.
Conte Francesco, id. Bari.
Gardano Giovanni, id. Genova.
Bianchi Giuseppe, id. Campobasso.
Russi Giuseppe, id. Foggia.
Motta Carlo, id. Cagliari.
Santagata Vincenzo, id. Roma.
Polisino Leopoldo, id. Roma.
Ivaldi Agostino, id. Torino.
Tarpini Antonio, id. Mantova.
Fazzi Domenico, id. Reggio Emilia.
Gino Giovanni, id. Roma.
De Biase Francesco, id. Caserta.
Taramasio Cristino, id. Pesaro.
Migone Roberto, bersaglieri, id. Genova.
Lazzotti Giovanni, id. Napoli.
Gallina Pasquale, id. Livorno.
Fiorillo Vincenzo, sottotenente di milizia mobile, distretto Genova, promosso tenente.

I sottoindicati tenenti di complemento sono promossi capitani.

Albini Silvio, bersaglieri, distretto Forlì.
Favara Giuseppe, id., id. Trapani.
Tommasini Giovanni, id. Roma.
Bachi cav. Agostino, bersaglieri, id. Pistoia.
Vernaci Angelo, id. Palermo.
Colizzi Giacinto, id. Spoleto.
Martini Giuseppe, 3 alpini.

I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.

Antinori Antonio, distretto Palermo.
Forno Giulio, bersaglieri, id. Novara.
Russo Salvatore, id. Catania.
Aperlo Vittorio, bersaglieri, id. Sassari.
Brescia Raffaele, id. Avellino.
Trani Giuseppe, id. Salerno.
Spina Vincenzo, id. Catania.
Marsoni Carlo, id. Treviso.
Ricco Nunzio, bersaglieri, id. Foggia.
Giovanola Giovanni, id. Pavia.
Donatuti Lorenzo, id. Palermo.
Franceschini Cesare, id. Roma.
Busnelli Pietro, id. Varese.
Pasini Alarico, id. Parma.
Baldini Zeno, id. Perugia.
Cosentino Serafino, id. Caltanissetta.
Vacirca Mario, bersaglieri, id. Roma.
Lucciola-Albini Antonio, id. Napoli.
Ghiglione Attilio, id. Genova.
Antinori Giacomo, id. Perugia.
Gallo Zaccaria, bersaglieri, id. Barletta.
Barberis Luigi, bersaglieri, id. Pavia.
Frangipani Giuseppe, id. Campobasso.

Sparano Vincenzo, distretto Napoli.
Buonamico Luigi, id. Mondovì.
Guasparri Rinaldo, id. Siena.
Ferri Giovanni, id. Forlì.
Graziani Giovanni, bersaglieri, id. Campobasso.
Tombesi Gurlino, id. Siena.
Zanotti Guglielmo, bersaglieri, id. Novara.
Modica Angelo, id. Catania.
Sillitti Angelo, id. Caltanissetta.
Colasanti Nicola, id. Aquila.
Pontani Giuseppe, id. Siena.
Re Carlo, id. Vicenza.
Ceretti Matteo, bersaglieri, id. Voghera.
Arminio Carlo, id. Salerno.
Invernici Giuseppe, id. Brescia.
Segala Pietro, id. Pesaro.
Marzio Carlo, id. Milano.
Marziani Vincenzo, id. Forlì.
Abate Marco, id. Torino.
Correale Luigi, bersaglieri, id. Napoli.
Melacini Vincenzo, id. Roma.
Strozzi Pallante, id. Ravenna.
Sacchi Giacomo, id. Milano.
Manini Carlo, id. Cremona.
Castelli Beniamino, bersaglieri, id. Chieti.
Rinaldi Luciano, id. Treviso.
Lombardi Francesco, id. Caserta.
Ferrari Giulio, id. Reggio Emilia.
Minguzzi Giovanni, id. Ravenna.
Boralevi Cesare, id. Torino.
Armao Gaetano, id. Messina.
Chiarella Domenico, id Sassari.
Meomartino Francesco, bersaglieri, id. Napoli.
Bertini Bertino, id. Siena.
Di Cagne Vito, id. Bari.
Costa Andrea, id. Sassari.
De Luca Alessandro, id. Cosenza.
Moro Francesco, bersaglieri, id. Udine.
Vannucchi Vincenzo, id. Lucca.
Bonzi Francesco, id. Lodi.
Giovannelli Enrico, id. Siena.
Giani Edoardo, bersaglieri, id. Torino.
Carraro Attilio, id. Vicenza.
Peviani Francesco, id. Lodi.
Benintendi Pasquale, id. Caltanissetta.
Saporito Cesare, bersaglieri, id. Trapani.
Torri Silvio, id. Roma.
Orlandi Raffaele, id. Foggia.
Bonetti Paolo, id. Milano.
Solimene Marco Attilio, bersaglieri, id. Napoli.
Ramorino Felice, id. Pavia.
Schmid Giov. Battista, id. Siena.
Sabbadini Giuseppe, id. Udine.
Dabalà Antonio, id. Udine.
Dora Genocchi Angelo, bersaglieri, id Bologna.
Arezzi Luigi, bersaglieri, id. Voghera.
Bavona Giovanni, id. Aquila.
De Felice Sebastiano, id. Catania.
Costaguti Francesco, id Roma.
Comenale Domenico, id. Campagna.
Prayer Galletti Alfonso, id. Reggio Emilia.
Filippi Giov. Battista, id. Udine.
Marchisio Michele, 6 alpini.
Ostini Tullo, distretto Roma.
Romeri Attilio, 5 alpini.
Rossi Carlo Alessandro, id. Voghera.
Capaldo Luigi, bersaglieri, id Avellino.

Appolloni Adolfo, distretto Roma.
Arata Orazio, id. Napoli.
Properzi Nicola, id. Teramo.
Chiarappa Nicola, id Bari.
Benini Giuseppe, bersaglieri, id. Firenze.
Sesti Francesco, id. Roma.
Cipparoli Ferdinando, id. Bari.
Ancillotto Antonio, id Treviso.
Florio Cesare, 3 alpini.
Benevento Del Bosco Ferdinando, distretto Roma.
Carrelli Angelo, id. Caserta.
Biolchini Carlo, id. Orvieto
Serafini Francesco, id. Nola.
De Gaetani Davide, id. Roma.
Orlandella Felice, id. Avellino.
Barberis Paolo, id. Alessandria.
Castellini Enrico, id. Roma.
Fracchia Maria Clemente, id. Torino.
Abruzzini Michele, id. Cosenza.
Cinnate Raffaele, id. Cosenza.
Cantù Enrico, id. Piacenza.
Greco Giuseppe, id. Cosenza.
Sostegni Livio, id. Avellino.
Torelli Achille, id. Novara.
Baracchino Orazio, id. Livorno
Sequi Giov. Battista id. Cagliari.
Toscano Giuseppe, id. Siracusa
Prinetti Benedetto, 4 alpini.
Albeggiani Giovanni, distretto Palermo.
Zenoni Carlo, bersaglieri, id. Genova.
Calderari Andrea, 5 alpini.
Riva Luigi, distretto Bergamo.
Prosdocimi Francesco, id. Belluno.
Anau Flaminio, id. Roma.
Mazzoleni Ettore, id. Brescia.
Siliprandi Provvido, id. Mantova.
Turri Stefano, id. Rovigo.
Iemina Giovanni Battista, id. Mondovì.
Ferrari Emiro, id. Orvieto.
Pilacci Arturo, id. Firenze.
Palumbo Vito, id. Bari.
Saccumanu Francesco Maria, id. Sassari.
Terzago Secondo, id. Ivrea.
Malerbi Cesare, id. Firenze.
Frenguelli Giuseppe, id. Perugia.
Zanchetta Cesare, id. Venezia.
Domingo Leonardo, id. Trapani.
Mazzetti Adolfo, id. Frosinone.
Galletti Alcide, bersaglieri, id. Milano.
Galli Antonio, id. Roma.
Piacentini Cesare, bersaglieri, id. Roma.
Pieri Nerli Francesco, id. Siena.
Spinelli Giuseppe, bersaglieri, id. Cagliari.
Cercone Cesare, bersaglieri, id. Aquila.
Calzavara Alessandro, id. Treviso.
Garibaldi Francesco, id. Savona.
Paladini Edoardo, id. Potenza.
Campora Gio. Battista, 1° alpini.
Lambardi Augusto, distretto Massa.
Strigari Vincenzo, id. Napoli.
Camerini Vincenzo, bersaglieri, id. Aquila.
Cristiani Augusto, id. Bergamo.
Sidoli Antonio, id. Reggio Emilia.

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con R. decreto del 28 settembre 1889:

Prasca G. Battista, tenente di vascello, autorizzato ad anteporre il nome Emilio agli altri risultanti dal suo atto di nascita.

Con RR. decreti del 1° dicembre 1889:

Grillo Carlo, capitano di vascello, esonerato dalla carica di comand. del trasp. *America*.
Call Roberto, capitano di corvetta, id. id. della torpediniera 64 *S*.
Bixio Tommaso, tenente di vascello, id. id. id. 43 *T*.
Fileti Michele, id., id. id. id. 106 *S*.
Borello Edoardo, id., id. id. id. 33 *T*.
Amodio Giacomo, id., id. id. id. 55*T*.
Iacoucci Tito, id., id. id. id. 48 *T*.
Cacace Arturo, id., id. id. id. 39 *T*.
Roych Carlo, capitano di fregata, nominato comandante della Regia cannoniera *Volturno*.
Rossi Giuseppe, capitano di corvetta, nominato comandante del primo gruppo di torpediniere in riserva 1ª categoria, aggregate alla difesa locale di Taranto.
Giusto Vittorio, tenente di vascello, id. del 2° gruppo.
Chierchia Gaetano, id., id. del 3° gruppo.
Coen Giulio, id., esonerato rispettivamente dal comando delle torpediniere 71 *S* e 86 *S*.
Borello Carlo, id, id. id. id.
Lavagna Carlo, capitano di lungo corso, nominato sottotenente di vascello nella riserva navale ed assegnato al 1° dipartimento.
Von Sommer Guelfo, medico dimissionario della R. marina, id. medico di 1ª classe id. id. al 2° id.
De Ferrari G. Battista, tenente di vascello nella riserva navale, dispensato, in seguito a sua domanda, da ogni ulteriore servizio nella riserva medesima, a decorrere dal 1° dicembre 1889.
Agnelli Felice, id., id. id. id.
Oliva Alfonso, medico di 2ª classe, id., id. id. id.
Bolobanovich Vincenzo, capo tecnico principale di 2ª classe. (Disegnatore), promosso al grado di capo tecnico principale di prima classe.
Bolobanovich Emilio, capo tecnico di 2ª classe. (Disegnatore), id. principale di 1ª classe.
Trotta Erasmo, id., id. id. id.
Moriani Bartolomeo, id. di 3ª classe. (Id.), id. id. di 2ª classe.
Soffietti Ignazio, id. id. (Incisore)., id. id principale id..

Con R. decreto dell'8 dicembre 1889:

Ruelle Francesco, capitano di corvetta, nominato comandante del Regio piroscafo *Città di Milano*, in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Papa di Costigliole G'useppe.
Grillo Carlo, capitano di vascello, nominato direttore di artiglieria e torpedini del 1° dipartimento marittimo in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Pilo Manca Tommaso.

Con RR. decreti del 12 dicembre 1889,

Bertelli Luigi, vice ammiragio, nominato membro del Consiglio superiore di marina, dal 1° gennaio 1890.
Annovazzi Giuseppe, capitano di fregata reggente la carica di capo divisione nel Ministero della marina, esonerato dalla carica medesima.
Annovazzi Giuseppe, capitano di fregata, nominato comandante dello avviso *Esploratore*, nave centrale per la difesa locale marittima nella sede del 3° dipartimento.
Lovatelli Angelo, capo macchinista di 2ª classe, rettificatogli il cognome in Lavatelli.
Negri Carlo, tenente di vascello, nominato comandante del regio piroscafo *Baleno*.
Nigro Vincenzo, allievo commissario, promosso commissario di seconda classe.
Gandolfo Giacomo, id., id. id.
Dedin Alessandro, id, id. id.
Formilli Giuseppe, id., id. id.
Piva Romolo, id, id. id.
Silvestri Orazio, id., id. id.
Cacone Giulio, id., id. id.
Barberis Achille, id., id. id.
Calafato Giuseppe, id., id. id.
Della Corte Alessandro, id, id id.
Delfino Daniele, id., id. id.
Berretta Sergio, id., id. id.
Pinon Luigi, id., id. id.
Buontempi Giulio, id., id. id.
Ferri Pietro, id., id. id.
Minardi Francesco, id., id. id.
Dragani Nicola, id., id. id.
Negri Ugo, id., id. id.
Salerno Roberto, id., id. id.
Buttaro Francesco. id., id. id.
Ricci Luigi, direttore nel corpo di commissariato militare marittimo, nominato direttore del commissariato del 1° dipartimento in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Zuccoli Giuseppe.

Con RR. decreti del 15 dicembre 1889:

Annovazzi Giuseppe, capitano di fregata, esonerato dalla carica di membro straordinario del comitato pei disegni delle navi.
Bettòlo Giovanni, capitano di fregata, nominato membro straordinario del Comitato pei disegni delle navi.
Rosellini Gio. Battista, id., id. id.
De Criscito Francesco, id., id. id.
Cavalcanti Guido, capitano di fregata, dimissionario,
Giuliani Francesco, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta,
Negri Carlo, id, id.
Zino Enrico, capitano di corvetta, nominato camandante della torpediniera « 85 S » invece dell'altra « 72 S, » rimanendo comandante della terza squadriglia di torpediniere.
Gargiulo Salvatore, capo macchinista di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio.
Loverani Giovanni, capo macchinista di 2ª classe, promosso capo macchinista di 1ª classe.

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:***

Con decreti in data dal 28 novembre al 10 dicembre 1889:

Bonino Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a datare dal 4 febbraio 1890;
Pellizza Achille, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1° dicembre 1889;
Ollino cav. Carlo, ricevitore del registro, nominato conservatore delle ipoteche a Lodi;
Gemmellaro Carlo, ufficiale alle scritture di 2ª classe nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi, revocata la nomina in seguito a volontaria rinuncia;
Scalzi Silvio, ricevitore del registro ad Avigliano, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per mesi sei con decorrenza dal giorno della sua surrogazione;
Barone Francesco, ufficiale d'ordine di classe transitoria nell'Intendenza di finanza di Reggio-Calabria, trasferito presso quella di Napoli;
Marotta Gaetano, vice segretario amministrativo di 3ª classe id., già destinato all'Intendenza di Girgenti, è assegnato [illegible] a quella di Catania;
Rimoldi Saverio, ricevitore del registro, nominato ufficiale d'ordine di

2ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitare le funzioni presso quella di Bergamo;

Formichini cav. Gustavo, ispettore di circolo di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, nominato agente superiore di 3ª classe nell'amministrazione stessa;

Graziani Emilio, agente id. id, id. id. id. id.

Sigismondi dott. Domenico, Santomauro Raffaele, Cantelli Antonino, Montefusco Filippo, Silvestrini Giovanni, Boni Edgardo, Martinelli Annibale Tasso Emilio, Battelli Gustavo, Muroni Pilade, Zoccoletti Giuseppe, Galeazzi Carlo, Giannotti Ippolito, Cannilli Beniamino, Guarneri Luigi, Valentini Vittorio, Obicini Alfredo, Biagiarelli Alberto, Curcio Vincenzo, Collidà Ferdinando, Buccolini Giuseppe, Auriemma Achille, Cazzani Emilio, Elleró Carlo, Belli Nicola, Monti Giuseppe, volontari, già volontari e licenziati, nominati aiuti-agenti nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con Reale decreto 5 corrente, il verificatore di 5ª classe nell'Amministrazione metrica e del Saggio, signor Ammannato Antonio, è stato collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a datare dal 1° dicembre 1889.

MINISTERO DELLA GUERRA

Con R. decreto 12 dicembre 1889 furono reintegrati nel grado militare indicato i seguenti ufficiali, già al servizio dei Governi Nazionali 1848-49.

Giunta comm. avv. Giuseppe, capitano.
Chiodi Vincenzo, tenente
Spinelli cav. Gio. Battista, sottotenente.
Tallarico Francesco, sottotenente.
Tian Salvatore, sottotenente commissario.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura privata del 20 novembre 1889, registrata a Napoli il 6 dicembre 1889, al registro 2, vol. 51, fog. 91, i signori Cioppa Carlo di Napoli e Messineo Antonio di Lampedusa, hanno ceduto e trasferito al sig. Russo Antonio di Napoli tutti i diritti loro spettanti in Italia sulla privativa industriale ad essi concessa con attestato 18 aprile 1889, vol. 49, N. 126, della durata di tre anni a partire dal 31 marzo 1889, per un trovato designato col titolo: « Nuovo processo di produzione industriale di ogni specie di candele di cera di api, e surrogati mercè fusione in istampi. »

Il relativo atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Napoli il giorno 17 dicembre 1889, e fu registrato all'Ufficio speciale della Proprietà industriale presso questo Ministero per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, li 23 dicembre 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

E' ristabilita la linea Indo-europea.

I telegrammi per la Persia, Uffici del Golfo Persico, Indie Inglesi ed oltre possono nuovamente istradarsi per la via Austro-russo-persiana.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso di concorso al posto di volontario gratuito fra gli impieghi di ufficiale d'ordine all'estero.

Il 20 gennaio 1890 alle ore 9 ant. avranno principio gli esami di concorso per un posto di volontariato gratuito per la carriera degli ufficiali d'ordine all'estero presso la R. Ambasciata di Vienna.

L'ammissione agli esami di concorso e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel regolamento approvato con Reale decreto del 6 agosto 1889.

Le domande di ammissione scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 5 gennaio 1890 p. v., trascorso il quale termine esse saranno respinte. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Attestato di cittadinanza italiana.

2° Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 20 anni nè più di 30.

3° Certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica dell'aspirante.

4° Certificato comprovante che il candidato si trova in una conveniente posizione di famiglia.

5° Attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

6° Certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare.

7° Diploma di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Gli impiegati d'ordine del Ministero, i quali a mente dell'art. 5 del regolamento suddetto fossero ammessi al concorso, sono dispensati dalla presentazione degli accennati documenti.

Gli esami sono scritti ed orali, e durano tre giorni, dei quali due sono assegnati per le prove scritte ed il terzo per la prova orale.

La prova scritta del primo giorno (20 gennaio) consisterà:

1° Nel dare un saggio di perfetta calligrafia secondo il tipo adottato dal Ministero ed annesso al programma d'esame.

2° Nel tradurre in italiano e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro francese.

3° Nel tradurre e nello scrivere sotto dettatura un brano di un libro tedesco.

La prova scritta del secondo giorno (21 gennaio) consisterà:

1° In una composizione italiana sopra un tema di carattere storico o letterario.

2° Nella risoluzione di un problema aritmetico e nella formazione di una tabella statistica.

L'esame orale sarà dato in uno dei giorni successivi da determinarsi dalla Commissione esaminatrice, ed in esso i candidati dovranno dar prova:

1° Di saper parlare correntemente la lingua francese e tedesca

2° Di conoscere l'economia dei servizi di archivio, di registrazione e di spedizione.

3° Di conoscere la tariffa consolare, la circoscrizione diplomatica e consolare e le regole fondamentali della contabilità.

4° Di conoscere il sistema monetario e quello dei pesi e delle misure della Monarchia Austro-Ungarica.

5° Di possedere almeno le nozioni elementari della storia, della geografia e dell'ordinamento politico e di quello amministrativo del Regno, e le nozioni elementari della disciplina medesima relativamente all'Austria Ungheria.

La Commissione esaminatrice procederà secondo le norme indicate all'art. 12 del regolamento approvato con R. decreto del 27 settembre 1887.

In niun caso si ammetteranno al volontariato altri aspiranti oltre al posto pel quale è aperto il concorso.

Roma, 16 dicembre 1889.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *della Commissione nominata per il concorso alla cattedra di Geometria Analitica presso la R. Università di Palermo (professore straordinario).*

Al concorso alla cattedra di Geometria Analitica vacante presso la R. Università di Palermo (professore straordinario) si erano inscritti 10 candidati (allegato *A*); ma essendosi ritirati i signori Del Pezzo Pasquale e Lazzari Giulio (allegato *B* e *C*) rimasero a prender parte al concorso i seguenti candidati.

1. Albeggiani Michele Luigi,
2. Brambilla Alberto,
3. Del Re Alfonso,
4. Garbieri Giovanni,
5. Gerbaldi Francesco,
6. Pascal Ernesto,
7. Somigliana Carlo,
8. Visalli Pietro.

La Commissione ha preso in esame i titoli dei sopra iscritti candidati; ne ha discusso accuratamente il valore e si è accordata nell'enunciare i giudizi che qui si riportano.

Alla presente relazione viene unito un elenco delle pubblicazioni (allegato *D*) i cui numeri d'ordine servono, in ciò che segue, al richiamo dei singoli lavori.

Anzitutto la Commissione, pur apprezzando i meriti scientifici, specie nel campo della Analisi, dei candidati Pascal e Somigliana, non ha potuto ritenerli ammissibili al concorso in forza dell'art. 1° del regolamento 26 gennaio, 1882, non avendo essi candidati presentato, fra i loro titoli, alcuna memoria originale stampata riguardante il ramo di scienza che forma oggetto della cattedra messa a concorso.

Circa agli altri concorrenti ha rilevato quanto segue.

1. Albeggiani Michele Luigi, si è laureato ingegnere a Palermo nel 1875; ha insegnato a partire dal 1878, in varie scuole secondarie di quella città; è stato incaricato pure nel 1878 dell'insegnamento delle applicazioni della Geometria descrittiva in quella scuola di applicazione per gli ingegneri; e nello stesso anno ha conseguito per titoli la libera docenza in Geometria Analitica presso la R. Università di Palermo.

Fra i lavori dell'Albeggiani una sola memoria stampata (pubblicazione n. 8) riguarda, in un certo senso, la Geometria analitica. Il metodo recentemente dato dal Darboux per la ricerca delle geodetiche sopra una superficie vi si trova esposto ed applicato a varie classi di superficie con elegante uniformità, ma senza altrettanta novità nei risultati. Hanno pure attinenza alla Geometria analitica, ma non possono riguardarsi come lavori originali una prolusione (4) intorno ai concetti ed ai metodi fondamentali della Geometria analitica, erudita ma non sempre chiara, ed un corso litografato e non compiuto di lezioni di Geometria analitica tenuto presso la R. Università di Palermo: nel qual corso sono soddisfacenti l'ordine e la scelta degli argomenti trattati.

Le altre pubblicazioni, che si riferiscono a vari rami della Matematica, danno prova di una coltura scientifica plurilaterale, e di una costante operosità, che egli ha dimostrata anche nel campo didattico col continuato insegnamento di Geometria presso l'Università di Palermo, in qualità di libero docente.

2. Brambilla Alberto. — Si è laureato in Matematiche pure nella R. Università di Pavia nell'anno 1882, ha ottenuto per l'anno 1882-83 uno dei posti di perfezionamento all'interno intitolati da Vittorio Emanuele, di fondazione del R. Collegio Ghislieri; ha insegnato nel R. Ginnasio di Pavia dal 1883 al 1885 ed occupato contemporaneamente il posto d'assistente alla Cattedra di Geoedesia di quella R. Università. Nel biennio 1883-85 egli ha insegnato nel R. Ginnasio Massimo di Azeglio di Torino, ed è stato assistente alla Cattedra di Fisica di quella Università; infine ha insegnato dal 1885 al 1889 nei R. Licei di Bergamo e Vittorio Emanuele di Napoli. E' riuscito settimo eleggibile alla Cattedra di Geometria proiettiva e descrittiva presso la R. Università di Bologna.

Le dodici pubblicazioni presentate da questo candidato si possono dividere in tre gruppi.

Il primo costituito dalle note (1) fino a (5), contiene ricerche di Geometria Analitica sopra la curva gobba razionale del quarto ordine.

Il secondo, note (6) a (9), riguarda la teoria di una classe di superficie algebriche rappresentabili punto per punto sul piano; studio eseguito prendendo per base speciali rappresentazioni parametriche per le coordinate dei punti della superficie.

Infine le note (10) e (12) riguardano la teoria delle polari e delle curve razionali in uno spazio ad n dimensioni.

Tali lavori provano senza dubbio nel candidato una soda istruzione geometrica ed una operosità che sarebbe meritevole di una lode più decisa, se egli non sminuzzasse in pubblicazioni alquanto affrettate un medesimo argomento e se avesse cercato di dare ai metodi adoperati una impronta più originale.

Lasciano tuttavia augurare bene di ciò che potrà fare il candidato quando il suo ingegno abbia raggiunto tutta la sua maturità.

3. Del Re Alfonso, si è laureato in matematica nella R. Università di Napoli nel 1883.

Nel 1888 ha ottenuto in seguito ad esame e col massimo dei punti la libera docenza in Geometria proiettiva presso la stessa Università.

Egli sostituì a più riprese e con lode il prof. Sanina nel suo insegnamento cui era assistente: infine ottenne con 43 punti su 50 la eleggibilità a professore straordinario nel concorso alla cattedra di Geometria proiettiva e descrittiva vacante presso la Regia Università di Bologna.

Dei ventitrè lavori presentati da questo concorrente, uno (5) si riferisce alla meccanica razionale e dà prova della coltura scientifica del candidato anche oltre ai confini della geometria. Altri due (2) e (15) sono lavori di generalizzazione di geometria analitica; notevole la (2), che dà una teoria completa, per quanto elementare, della estensione alle oblique di note proprietà delle normali alle coniche. Trattano questioni particolari di geometria pura i lavori (3) nuova estensione allo spazio delle proprietà della conica dei nove punti, (4) e (16); e nei numeri (12) e (13) si trovano simili ed altre questioni proposte da risolvere dal candidato. Più importanti sono i lavori (10), (11) e (23) nei quali si ravvisa l'applicazione di principi moderni sul nesso fra le omografie ed i gruppi di sostituzioni, trattando delle omografie che trasformano in sè stessa od in una sviluppabile affine una quartica gobba, e di certe sviluppabili che si presentano nello studio di tali omografie; il lavoro (6) che dà un'elegante costruzione della superficie del quinto ordine dotata di curva doppia del quinto ordine e che classifica le diverse varietà: al quale fa seguito il (7), dove è data una rapida rivista alle altre forme geometriche che come quella e le superficie del terz'ordine, vengono generate da tre forme geometriche fondamentali di seconda specie riferite proiettivamente due a due.

Citiamo ancora i lavori di geometria pura (8), (9), (14), (19), (20) e rileviamo il particolare interesse che offrono le ricerche contenute nei numeri (18), (21) e (22) sopra l'argomento importante e difficile della teoria dei connessi, in particolare nello spazio.

In questi lavori, che rivelano nell'autore una grande fecondità — tanto più se si tiene conto del breve tempo in cui sono stati prodotti — ed una soda cultura, predominano i metodi di geometria pura, i quali sono adoperati nella loro forma più moderna; senza però che sia escluso — in parecchi di essi — l'uso delle coordinate.

4. Garbieri Giovanni, laureato in matematiche pure nella R. Università di Pisa nel 1874, dopo di avere insegnato nelle scuole elementari di Bologna dal 1864 al 1868, è stato successivamente professore nei RR. istituti tecnici di Reggio Emilia dal 1876 al 1879, di Roma (1879-80) e professore e preside nel R. istituto nautico di Savona nel 1880-81.

In seguito a concorso ha ottenuta nel 1881 il suo posto attuale di professore straordinario di algebra complementare nella R. Università di Padova.

Fra le molte pubblicazioni del Garbieri sono di pertinenza della geometria analitica le applicazioni geometriche dell'opera (1) ed i lavori (5), (9), (23), (32), (33).

Se in queste opere non si rinvengono che raramente risultati nuovi, essi presentano una tale chiarezza e tanta utilità per la istruzione dei giovani, da compensare il difetto di originalità

La Commissione non ignora con quanto zelo il Garbieri abbia dedicato tutte le sue forze all'insegnamento, e quanto la sua attività scientifica, che si è esplicata solo in parte nella geometria analitica, abbia dato buoni frutti in altri rami della matematica, specie nell'algebra, che egli insegna in condizione inferiore alla sua benemerenza, in una dalle nostre principali Università.

5. Gerbaldi Francesco, fu laureato in matematica presso la R. Università di Torino.

Egli ha ottenuto nel 1881 un posto di perfezionamento all'interno, quindi nel 1882 un posto di perfezionamento all'estero; ha conseguito nel 1882 la libera docenza con effetti legali in geometria analitica presso la Università di Torino; è stato nominato nel 1884 dietro concorso indetto dalla facoltà, poi confermato fino ad ora, assistente alle cattedre di algebra, geometria analitica e calcolo infinitesimale presso la R. Università di Roma. Infine con recente decreto, egli è stato incaricato dell'insegnamento della geometria analitica presso la stessa Università per l'entrante anno 1889-90.

I lavori scientifici del Gerbaldi appartengono tutti alla geometria analitica o alla teoria delle forme, ad eccezione della (2) che, partendo da una nota formola di calcolo combinatorio, ne deduce altre abbastanza interessanti. Alla teoria delle forme algebriche portano contribuzione i lavori (1), (8) e (9): particolarmente interessante quest'ultimo, che estende al campo ternario la nota espressione del quadrato del Jacobiano di due forme binarie in funzione di esse.

La nota (3) sui sistemi di cubiche gobbe, che contiene numerosi risultati in parte nuovi ed interessanti; le bella monografia sulle superficie di Steiner (5) sono lavori ben condotti nei quali l'autore fa prova di singolare perizia nel maneggio e nella interpretazione geometrica del calcolo simbolico delle forme algebriche. Questa stessa perizia si riscontra nella (4) in cui, partendo dalla forma generale della cubica ternaria, egli ritrova il significato geometrico del Covariante di nono ordine già ottenuto dal Clebsch partendo dalla forma conica ed aggiunge due belle proprietà delle armoniche dei flessi; e nella (10) in cui ritrova una formola data dal Salmon senza dimostrazione e ne trae qualche conseguenza geometrica. La (6) da nuove interessanti proprietà dei gruppi di sei coniche in involuzione. Ancora più felice è l'applicazione del calcolo delle forme alla teoria delle coniche nella (7) che discute la realità dei punti e tangenti comuni a due coniche, problema già trattato ma con minore eleganza ed estensione, da un altro candidato, e nella (11), studio completo della rete delle coniche invariantive a due coniche date, in cui notevoli proprietà sono ottenute mediante l'ingegnosa rappresentazione di questa rete col punti di un piano.

Dal complesso di questi lavori è risultato alla Commissione che il Gerbaldi possiede maestrevolmente il calcolo delle forme e lo applica con successo alla geometria. La Commissione tiene a notare che l'indole di questi lavori è in perfetta corrispondenza colla cattedra messa a concorso, e dell'abilità didattica del concorrente e della sua varia e soda coltura fanno fede i servizi prestati per lungo tempo come assistente alle cattedre fondamentali di matematica delle Università di Torino e di Roma.

6. Visalli Pietro, laureato in matematica presso la R. Università di Napoli fu dichiarato terzo eleggibile nel concorso di geometria proiettiva di Messina, terzo pure in quello di geometria analitica di Pisa e quarto in quello di geometria proiettiva a Bologna Egli ha conseguito per titoli il diploma di libera docenza in geometria proiettiva nel 1888, presso la R. Università di Messina ed ha insegnato negli Istituti tecnici di Porto Maurizio e di Reggio Calabria

Ad eccezione di una breve nota (4) in cui egli dà con metodo elementare, un criterio per la realità dei punti d'intersezione di due coniche, il metodo con cui il Visalli svolge i suoi lavori è quello della geometria pura. Fra questi lavori presentano speciale importanza quelli segnati con (7) e (8), studio accurato delle correlazioni fra due spazi a tre dimensioni, e di cui il primo fu accolto con una relazione lusinghiera nelle memorie della R. Accademia dei Lincei. Si può augurare bene dell'avvenire scientifico del candidato, ma i suoi lavori aggirandosi quasi scrupolosamente nel campo della geometria pura, hanno fatto dubitare da qualche membro della Commissione se il candidato fosse ammessibile a termini del citato articolo 1 del regolamento 26 gennaio 1882.

La Commissione dopo di avere convenuto nei giudizi qui formulati sui singoli candidati, è passata alla votazione per la eleggibilità, col seguente risultato,

Eleggibili:

Albeggiani con tre *si* e due *no*.
Brambilla con tre *si* e due *no*.
Garbieri con cinque *si*.
Del Re con cinque *si*.
Gerbaldi con cinque *si*.
Visalli con tre *si* e due *no*.

Si è proceduto poi alla graduazione ed alla classificazione con punti di merito dei candidati dichiarati eleggibili, col seguente risultato:

1. Gerbaldi con punti quarantacinque, 45|50.
2. Del Re, con punti quarantatre, 43|50.
3. Garbieri, con punti trentanove, 39|50.
4. Visalli, con punti trentacinque, 35|50.
5. Albeggiani, con punti trentuno, 31|50 *ex aequo*.
6. Brambilla, con punti trentuno, 31|50 *ex aequo*.

Conformemente a questo risultato la Commissione propone che il dott. Francesco Gerbaldi venga nominato professore straordinario di geometria analitica presso la R Università di Palermo, segnalando inoltre il dott. Del Re, classificato secondo a breve distanza dal prescelto.

Roma, il 18 ottobre 1889.

Firmati: L. Cremona
N. Salvatore Dino
E. Beltrami
E. D'Ovidio
S. Pincherle, relatore.

Per copia conforme
Per il segretario del Consiglio
A. CASAGLIA.

Concorso *alla cattedra di Economia rurale e d'Estimo nella R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri di Palermo.*

La Commissione chiamata da S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica a giudicare del concorso alla Cattedra di professore straordinario d'Economia rurale e d'Estimo nella R. Scuola d'Applicazione per gl'ingegneri in Palermo, fu composta del prof. Giulio Fettarappa, del prof Antonio Keller, del prof. Francesco Marconi, del prof. Cesare Razzaboni e del comm. Carlo Silmoni; e, convocata il 10 di ottobre 1889, si costituì nella prima adunanza dell'11 con la nomina del prof. Razzaboni a Presidente e del prof. Fettarappa a segretario.

I concorrenti sono stati sei:

Prof. Ferdinando Alfonso.
Prof. Decio Bocci.
Prof. Angelo Muzii.
Prof. Vittorio Nicoli.
Ing. Antonio Palma Monforte
Ing. Nunzio Ziino.

La Commissione ha fatto accurato esame dei titoli di ciascun concorrente, lasciando, tuttavia, in disparte quelli che non hanno diretta attenenza col fine particolare del concorso; ed ora viene ad esporre il risultato di questo esame.

Il prof. Alfonso, entrato nell'insegnamento, fino dal 1862, con l'incarico dell'economia rurale e dell'estimo nel R. Istituto tecnico di Pa-

ermo, fu promosso Reggente di Agronomia e d'Estimo al principio del 1871, e titolare di Agronomia, sullo scorcio dello stesso anno.

Nel 1887 ebbe la direzione dell'Istituto Agrario di Castelnuovo, e nell'anno medesimo consegui la libera docenza dell'Economia rurale e dell'Estimo nella rammentata Scuola degli Ingegneri di Palermo, ed ivi, da due anni, occupa, come incaricato, questa Cattedra.

Egli presenta una serie di pubblicazioni che qui registriamo nell'ordine dell'elenco a stampa che va unito ai titoli.

« Ricerche sui gelsi e l'industria serica in Sicilia » premiate per concorso dalla Società d'acclimazione. — Palermo 1867, vol. 1, in-8, di pag. 121.

« Monografia sui prati artificiali », coronata per concorso e premiata con medaglia d'argento dal Congresso agrario di Girgenti — Palermo 1870, vol. 1° in-8, di pag. 198.

« Trattato sulla coltivazione degli agrumi », premiato pel concorso dal Consorzio agrario di Catania e dal X Congresso pedagogico italiano, 2ª ediz, vol. 1, in-8, di pag. 596. — Palermo, 1875.

« Monografia sui tabacchi della Sicilia », premiata per concorso dal Congresso agrario di Caltanissetta. — Palermo 1880, vol. 1, in-8, di pag. 459.

« Monografia sui concimi », premiata per concorso dal Congresso agrario di Messina. — Palermo 1885, 1 vol, in-8, di pag. 401.

« Trattato di idraulica agraria » premiato per concorso dal R. Istituto d'incoraggiamento e con medaglia d'oro dal Congresso agrario di Palermo — Palermo 1877, 1 vol. in 8, di pag. 596.

« Monografia sul nocciuolo » premiata per concorso dal Congresso agrario di Messina — Palermo 1887, 1 vol. in 8, di pag. 496, con 25 tavole cromolitografate.

« Rotazione e industria dei cereali nel Sud Italia » — Palermo 1889, 1 vol. in 8, di pag. 255.

« Stima di una vigna inondata » — Palermo, 1889, opusc. in 8, di pag. 30.

« Dati e spese per la stima degli agrumi » 2ª ediz. — Palermo, s. a. opusc. in 8, di pag. 28.

« Nota per la stima del pistacchio » — Palermo, s. a. opusc. di pag. 49.

« Criteri per la stima del Sommacco » — Palermo, s. a. opusc. in 8, di pag. 56.

« Sui sistemi d'irrigazione dell'Agro palermitano » — Palermo 1885, opusc. in 8, di pag. 23.

« Sulla condotta delle acque di Scillato » — Palermo 1885, opusc. in 8, di pag. 31

« Prolusione alle conferenze agrarie di Prestinico » — Palermo 1883, opusc. di pag. 20.

« Nuove macchine idrauliche introdotte in Sicilia » — Palermo 1884, opusc. in 8, di pag. 42 con 16 figure nel testo.

« La coltivazione forzata del fico d'India » — Palermo 1881, opusc. in 8, di pag. 19 con due figure nel testo.

« Saggi di perizie agrarie. » — Palermo, s. a. opuscolo in 8, di pag. 85.

« Inaugurazione della nuova sede del Comizio Agrario. » — Palermo, 1884, opusc. di pag. 21.

« Sui mali delle coltivazioni siciliane. » — Palermo, 1872, opusc. di pag. 42.

« Sulla cascina razionale e la scuola pratica di caseificio in Palermo. » — Palermo, 1882, opusc. di pag. 16.

« Un rimedio contro il mitilaspide degli agrumi. » — Palermo, 1879, opusc. in 8, di pag. 29.

« Sulla innocuità delle api e i danni dello alterophora hispanico in Palermo. » — Palermo, 1882, opusc. di pag. 45.

Il lavoro, lungo e indefesso, posto dal prof. Alfonso nell'illustrare con gli scritti l'agricoltura, principalmente la siciliana, tanto nella parte tecnica, quanto nella economica ed estimativa (sebbene non sia da tacere che alcuni argomenti teoretici vorrebbero esser migliorati ed estesi nella sostanza, e altri ridotti a più sobria esposizione); la pratica da esso acquistata nelle perizie di maggior importanza per l'agricoltura medesima; e inoltre le buone prove date sempre nell'insegnamento inducono la Commissione a reputare il prof. Alfonso come bene adatto, alla cattedra di Economia rurale e di Estimo che è messa a concorso E in questo suo parere la Commissione è pur confermata dall'ampia dichiarazione rilasciatagli dall'esimio direttore della scuola stessa, il quale, dopo attestata la valentia dell'insegnante, vi mette altresì a riscontro il profitto degli allievi ingegneri.

Il prof Decio Bocci laureato ingegnere nel 1875, si dedicò quasi subito all'insegnamento, ed ebbe la cattedra di Costruzioni, di Geometria pratica e di Estimo nell'allora municipale Istituto di Spoleto; donde passò, nel 1878, reggente di Geometria pratica e di Estimo nel R. Istituto tecnico di Palermo, e colà trovasi tuttora come titolare di prima classe. Egli presenta tre pubblicazioni:

« Le acque dei monti di Renna e l'alimentazione idrica di Palermo » — Progetto degli ingegneri Decio Bocci e Giovanni La Mensa. Palermo 1887.

« Nella causa fra l'illustrissimo sig. Principe di Camporeale e il Comune di Monreale per confinazione degli ex feudi signore Dammusi e Ag.foglio » — Relazione dell'ingegnere Decio Bocci. Palermo 1887, con tavola.

« Lezioni di Estimo » di Decio Bocci, fascicoli 1, 2, 3 e 4 (pag. 176) in 8, Palermo 1889.

Questi fascicoli, i soli sin qui pubblicati, non basterebbero, per la limitata estensione della materia, a far dare del prof. Bocci un sicuro e pieno giudizio; ma la Commissione opina francamente che al difetto, da questo lato, possa conventientemente supplire dall'altro, l'opera lodevole ch'egli presta da lungo tempo nell'insegnamento soprattutto in un Istituto dell'importanza di quello di Palermo.

Il prof Angelo Muzii, ingegnere agronomo dell'Istituto di Gemblond, appartiene ai nostri istituti tecnici sino dal 1873, anno in cui prese a insegnare l'agronomia, l'estimo e la computisteria rurale nell'Istituto, allora provinciale, di Caserta.

Nel 1882 fu chiamato dal Consiglio direttivo della R. scuola superiore di agricoltura di Portici ad assumere provvisoriamente la cattedra di agronomia, agricoltura ed economia rurale che egli tenne per un anno, e presentemente trovasi nel R. Istituto tecnico di Napoli, professore titolare di agraria e incaricato dell'estimo.

Le sue pubblicazioni sono:

« Dell'Umus, sue proprietà ed ufficio nella assimilazione vegetale » (estratto dall'*Italia agricola*. — Milano 1873).

« Nozioni elementari sulla fognatura dei terreni. Appunti ». — Caserta 1889 (litogr.).

« Trattato di contabilità agraria ». — Napoli 1882, vol. 1, di pagine 155.

« Trattato sulla stima dei fondi », 3ª ediz. — Napoli 1887, vol. 1, in-4, di pag. 540.

L'operosità del prof. Muzii, i suoi scritti (i quali potrebbero anche crescer di pregio, o per l'aggiunta di appropriati esempi, come nel libro della « Contabilità », o per maggiore esattezza di alcuni principii, come nel libro della stima); e i buoni, e possiam dire, ormai lunghi servizi resi nell'istruzione tecnica, lo fanno tenere meritamente adatto anche all'insegnamento superiore.

Egual giudizio, e assai fondatamente, dee pur dare la Commissione intorno al prof. Vittorio Niccoli, laureato ingegnere nel 1881, assistente già alla cattedra di Economia rurale e di estimo nella R. Università di Padova, libero docente da oltre cinque anni, della cattedra stessa e incaricato, da due anni, d'insegnare l'estimo, particolarmente il catastale, nella R. scuola superiore d'agraria in Pisa. Le sue pubblicazioni si aggiungono acconciamente a confermare questo giudizio si per la loro varietà, si per la sodezza della dottrina e per la buona erudizione, della quale sono, pur troppo, rari gli esempi, e nella quale questo, ancor giovane e laborioso insegnante, non mancherà di produrre sempre migliori frutti.

Ecco l'elenco delle pubblicazioni:

« Teoria meccanica dell'aratro » — Padova 1884.

« Cenni storici e critici sui mezzi di fertilizzazione del suolo » — Padova, 1884.

« Bilancio della nutrizione delle piante » — Padova, 1882.

« Della coltivazione dei tartufi » — Verona e Padova, 1885.

« Il fumo benefico. Ricerche storiche. (Estratto dal Raccoglitore — Padova, 1885).

« Nozioni di agricoltura. Parte I (in collaborazione col prof Pietro Niccoli) 2ª ediz. — Verona e Padova, 1885.

« Lavoro meccanico della vanga » — Verona e Padova, 1886.

« Dei Salici. Varietà principali. Coltivazione ed uso » — Verona e Padova, 1886.

« La Cassa di prestiti e la Società di mutuo soccorso di Cambiano » — Castelfiorentino, 1887.

« Considerazioni sui conti culturali » — Padova, 1889.

« Ricerca del centro di attività dell'azienda » — Padova, 1889.

« Bibliografia dell'estimo ordinario in Italia fino al 1886 » — Verona e Padova, 1889.

Il signor Antonio Palma Monforte unisce alla laurea d'ingegnere (1876), quella di dottore in scienze naturali (1877).

Ha prestato buon servizio nell'Ufficio tecnico della finanza in Palermo, e ivi lo presta tuttora, come ingegnere straordinario del catasto.

Egli però non ha mai appartenuto all'insegnamento, e l'unica sua pubblicazione che ha per titolo: « Nuova teorica dell'estimo rurale » — Palermo, 1889 se può avere un certo valore come dissertazione teoretica non basta a mostrare la attitudine di lui a impartire l'insegnamento che è proprio della Cattedra posta a concorso.

Anche l'ing. Nunzio Ziino, laureato nel 1876, non ha mai tenuto insegnamento; nullameno l'opera commendata che egli presta da dieci anni in qualità di perito del Credito fondiario di Palermo, e due pubblicazioni, la prima e la terza delle qui appresso registrate (quantunque nè l'una nè l'altra condotte a compimento, e la prima neppure sempre improntata alla necessaria sicurezza della erudizione) fanno palese che egli possiede pregevoli cognizioni di Economia rurale e di Estimo.

Segue il cenno delle due pubblicazioni:

« Saggi di Economia rurale, Saggio I: Evoluzione, concetto, limiti, attinenze ed indirizzo dell'Economia rurale », Palermo 1889.

« Il pendio dei terreni studiato in rapporto alla produzione agraria » Palermo 1881.

« Manuale per la stima dei poderi alberati », Palermo 1889.

« Sulla costruzione degli ospedali ed ospizi », Torino 1877.

« Memoria intorno alla macinazione del grano ed alla panificazione », Palermo 1883, con 7 tav. litogr.

Esaurito l'esame dei titoli la Commissione ha proceduto, secondo l'articolo 2° del R. decreto 11 agosto 1884, alla votazione per l'eleggibilità dei concorrenti con questo risultato:

Prof. Alfonso, 5 sì
Prof. Bocci, 4 sì e 1 no.
Prof. Muzii, 5 sì.
Niccoli, 5 sì.
Ing. Palma Monforte, 2 sì e 3 no.
Ing. Ziino, 4 sì e 1 no.

Sono pertanto dichiarati eleggibili cinque dei sei concorrenti: professore Alfonso, prof. Bocci, prof. Muzii, prof. Nicoli, ing. Ziino, e uno ineleggibile, ing. Palma Monforte.

Passando alla graduazione degli eleggibili, la Commissione ha creduto di dover porre in primo luogo il prof. Alfonso; in secondo, e pari di merito, il prof. Muzii e il prof. Niccoli, in terzo, e pari altresì di merito, il prof. Bocci e l'ing Ziino.

Nell'assegnazione dei punti di merito i concorrenti hanno ottenuto sopra cinquanta, e sempre con pieno accordo della Commissione:

Prof. Alfonso, 42.
Prof. Muzii, 40.
Prof. Niccoli, 40.
Prof Bocci. 33.
Ing. Ziino, 33.

La Commissione, in conseguenza, è d'avviso unanime che la cattedra di professore straordinario d'economia rurale e d'estimo nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Palermo abbia ad essere conferita al prof. Ferdinando Alfonso.

La presente relazione è stata oggi, 13 ottobre 1889, approvata e sottoscritta da tutti i commissari.

Firmati: C. Razzaboni, presidente.
A. Keller.
C. Silmoni.
G. Fettarappa.
F. Marconi, relatore.

Per copia conforme:
Per il segretario del Consiglio
A. Casaglia.

Relazione *sul concorso per la Cattedra di Storia della Filosofia nella R. Università di Pavia.* — (Professore straordinario).

Al concorso per la Cattedra di Storia della Filosofia nella R. Università di Pavia si presentarono i concorrenti infrascritti:

Solimani Antonio
De Nardi Pietro
Papa Vincenzo
Lessona Mario
Rossi Giuseppe
Ferrari Sante
Cesca Giovanni
Credaro Luigi.

Il primo dei concorrenti, il Solimani, non avendo presentata la memoria speciale richiesta esplicitamente dal Regolamento, fu ad unanimità di voti escluso dal concorso. Tutti gli altri concorrenti, avendo i requisiti voluti dalla legge, furono ammessi.

Il primo di questi, professor De Nardi Pietro, fu giudicato ineleggibile con cinque no. La Commissione unanimemente riconobbe che gli scritti del De Nardi non mostrano quella cognizione della storia della filosofia che si richiede per occupare una cattedra universitaria.

Nell'*abbozzo di una storia filosofica della filosofia* si notano gravissimi difetti; semplici definizioni e divisioni; niun indizio delle fonti; niuna analisi e ricostruzione di dottrine; la connessione dei sistemi accennata di lontano e non secondo la realtà storica.

Maggiori titoli presenta il secondo concorrente prof. Vincenzo Papa, Direttore per molti anni di una nota Rivista Filosofica, scrittore di parecchie opere informate ai principii rosminiani ed esposte con chiarezza ed eleganza; non offre però titoli sufficienti alla cattedra di Storia della Filosofia. Uno dei Commissari riteneva tuttavia che non si dovesse negare l'eleggibilità ad un provetto insegnante il quale è dottore aggregato dell'Università di Torino per la Storia della Filosofia e da quattro anni vi legge corsi dei quali ha mandato il programma.

Ma gli altri commissari osservarono che i titoli accademici non possono completamente equivalere ai titoli scientifici e che le pubblicazioni storiche del candidato non solo non aggiungono nulla di nuovo agli argomenti da lui trattati, ma talvolta come nella sua *Dissertazione intorno al Buono in Platone* mostra scarsa conoscenza dei lavori precedenti sulla stessa materia. In conseguenza il detto professore fu dichiarato ineleggibile con quattro no e un sì.

Segue il concorrente prof. Mario Lessona il quale fino dal 1886 ottenne l'eleggibilità nel concorso alla cattedra di filosofia morale nella Università di Genova.

I suoi titoli in gran parte riguardano più la morale e la pedagogia che la storia della filosofia. Presenta è vero un sommario di storia della filosofia per le scuole secondarie, ma in questo, che del resto non è un titolo universitario, si riscontrano tali difetti di metodo e così scarsa conoscenza delle fonti, che la Commissione ha creduto di non poterne tener conto. Alcuni commissari rilevarono notevoli pregi nelle sue memorie sulla *morale* e il *Diritto in Socrate* e sulle *cause del processo socratico* e ritennero che questi titoli insieme colla storia della filosofia morale, già assai lodevolmente giudicata in un precedente concorso, potessero additarlo per un voto di eleggibilità. Ma

la maggioranza della Commissione non fu di questo avviso e ritenne che, pur non disconoscendo i meriti di questi lavori, non si trovi nel medesimi tale conoscenza della storia della filosofia da conferirgli una cattedra universitaria in tale materia.

In conseguenza fu dichiarato non eleggibile con tre no, e due sì.

Segue il concorrente prof. Rossi Giuseppe il quale dalla R. Accademia dei Lincei ebbe una menzione onorevole per la memoria sul *Realismo vero*; un incoraggiamento di lire mille per la monografia su *Giambattista Della Porta;* un secondo incoraggiamento di lire mille per l'altra memoria su *Francesco Mausolico*. Oltre le memorie sopra dette presentava uno scritto sul *Metodo Galileano* e un esame della *Filosofia epicurea*.

Per tutti questi titoli, e principalmente per l'ultimo, che più direttamente si riferisce alla cattedra per cui concorre, alcuni Commissari proponevano di dichiararlo eleggibile, ma la maggioranza fu di avviso contrario.

Tutti riconoscono l'importanza delle memorie presentate dal candidato, le quali giustamente furono incoraggiate, ma non si potevano nascondere che riguardano nella maggior parte più la storia delle scienze che la storia della filosofia. Inoltre anche in qualche scritto come in quello su Giambattista Della Porta, in cui l'autore avrebbe potuto parlare della intuizione filosofica dello scienziato da lui esaminato, questa parte appunto manca quasi del tutto. Sarebbe certamente un titolo importante quello della filosofia epicurea dove si leggono pagine meditate e ben scritte. Ma come è detto nello stesso titolo, questo libro è fatto in collaborazione col prof. Augusto Conti, e la Commissione non fu in grado di separare la parte che propriamente spetta al candidato.

Per queste ragioni la Commissione con rincrescimento ha dovuto negargli l'eleggibilità con tre no e due sì.

Segue il concorrente prof Ferrari Sante, il quale presentava oltre a parecchi titoli minori, un volume sull'*Etica di Aristotele*, già premiata per deliberazione della R. Accademia dei Lincei, dal Ministero della pubblica istruzione. L'eleggibilità del candidato fu ammessa a voti unanimi dalla Commissione. Tutti i componenti della stessa riconobbero che il maggior lavoro del candidato rivela una perizia non comune nelle lingue classiche e moderne, che sono indispensabile istrumento per le ricerche storico-filosofiche; una grande facilità a ricostruire le dottrine esaminate ed un criterio sicuro per giudicarle; un'estesa conoscenza della filosofia, principalmente della greca, e una coltura larga, attestata altresì da alcuni scritti storici e letterari.

Parimenti fu dichiarato con voti unanimi eleggibile il concorrente Giovanni Cesca, che ebbe già l'eleggibilità in un concorso di filosofia teoretica e presentava venticinque pubblicazioni tra grandi e piccole, il più delle quali riguardano la storia della filosofia moderna ed una direttamente la filosofia greca.

Tutti i commissari furono concordi nell'ammirare la non comune operosità del candidato; la conoscenza estesa della filosofia, principalmente moderna, e dei problemi più importanti che vi si discutono. Ma come era già stato notato nei precedenti concorsi, si desidera ancora nel candidato maggior precisione e ponderatezza e più rigorosa coerenza nelle sue dottrine.

Viene per ultimo il professor Credaro Luigi, il quale vinse per concorso un posto di perfezionamento all'estero, e tornato in Italia, anche per concorso la titolarità di una cattedra liceale. Il concorrente presentava parecchie pubblicazioni e specialmente uno studio assai ben fatto sulla *filosofia di Alfonso Testa*, una memoria su *Romagnosi* come critico di Emanuele Kant, e la prima parte di un'opera sullo *Scetticismo degli Accademici*.

I Commissari furono unanimi nel riconoscere che questo candidato superava tutti gli altri per invidiabile chiarezza non disgiunta da una profonda intelligenza delle dottrine da lui esposte.

Egli conosce completamente la letteratura sull'argomento che tratta, come i difetti dei precedenti espositori e bene spesso felicemente li corregge. Tutti i suoi studi sono informati ad un solo fine, che è quello di descrivere la storia del Criticismo rimontando alle origini greche. Anche egli è largamente fornito dei mezzi di studio, ed alcune delle sue pubblicazioni possono considerarsi come un vero contributo alla scienza. Ha una grande pratica delle questioni pedagogiche, e non è dubbio che nell'insegnamento universitario farà ottima prova.

Qualche commissario ha creduto di dovergli anteporre il prof. Cesca, come quegli che da più anni intende a pubblicazioni storiche e filosofiche e fu da qualche anno dichiarato degno di una cattedra universitaria. Ma la maggioranza della Commissione ritenne che la quantità de' suoi lavori non è pari alla qualità, e che il prof. Credaro sebbene presentasse un minor numero di pubblicazioni, pure dava prova di un metodo più rigoroso e di una maggior compattezza di idee.

I Commissari furono unanimi nel giudicare che il professor Ferrari dovesse collocarsi dopo il professor Credaro, ma non tutti furono concordi nell'assegnare il posto da conferirgli rispetto al professore Cesca.

Alcuni lo volevano mettere al pari di questo ed altri al disopra del medesimo.

In conclusione la Commissione a maggioranza di quattro contro uno assegnò il primo posto al professore Credaro con 45 punti sopra 50; il secondo posto al professore Cesca con punti 43 sopra 50; il terzo posto al prof. Ferrari con 42 punti su 50.

La Commissione poi crede che i due altri candidati dichiarati eleggibili potrebbero senza ulteriore concorso essere chiamati alle cattedre di storia della filosofia che per avventura potessero vacare nelle Regie Università.

Luigi Ferri, presidente
Sebastiano Turbiglio
Felice Tocco
Alessandro Paoli
Romualdo Bobba, segretario e relatore.

Per copia conforme:
Per il Segretario del Consiglio
A. CASAGLIA.

Relazione *della Commissione delegata a giudicare il Concorso per la Cattedra di Professore straordinario di Pediatria nella R. Università di Padova.*

A questo concorso si presentarono otto concorrenti e sono i signori:

1. Somma Giuseppe.
2. Tedeschi Vitale.
3. Cervesato Dante.
4. Guidi Germano.
5. Copasso Ferdinando.
6. Guelmi Antonio.
7. Bianchi Aurelio.
8. Fede Francesco.

Proceduto si dalla Commissione all'elezione a schede segrete del presidente e del segretario e rimasti eletti a presidente il professore Cantani ed a segretario il prof. Grocco, si discussero una per una le opere dei singoli concorrenti e si procedette insieme all'esame degli altri titoli dai medesimi presentati. Ne risultarono i giudizi seguenti:

1. Dott. Somma Giuseppe. — Ottenne l'eleggibilità per titoli al posto di direttore e professore di Clinica pediatrica nell'Ospedale dell'Annunziata in Napoli ed un attestato del medico capo di detto Ospizio da cui risulta che il dott. Somma vi ha insegnato la Semeiotica e la Clinica-pediatrica negli anni scolastici 1882-83 84.

I lavori del Somma sono piuttosto lavori di compilazione: la parte rivista vi è buona e non vi fa difetto un certo spirito critico; ma non vi si trova quella iniziativa originale che oggi si richiede da chi è preposto ad un insegnamento clinico.

2. Dott. Tedeschi Vitale. — Fu a perfezionarsi a Vienna ed a Parigi. E' libero docente di Pediatria nell'Università di Padova.

Nelle pubblicazioni scientifiche il Tedeschi si mostra giovane colto con iniziativa originale, sufficiente conoscenza dei rami ausiliarii degli studi clinici e buona pratica pediatrica.

3. Cervesato Dante. — Fu parecchi anni assistente di clinica medica Stette due anni e mezzo a Vienna a perfezionarsi in Pediatria. E' libero docente in propedeutica e patologia speciale medica nella Università di Padova Da sette anni è incaricato dell'insegnamento della pediatria nella stessa Università. Fu dichiarato eleggibile al concorso della Patologia speciale e clinica medica di Pisa

Nelle pubblicazioni scientifiche mostra di essere giovane colto, operoso, e fornito di larga base nelle scienze ausiliarie L'ultimo lavoro in ispecie rivela nell'autore iniziativa per ricerche originali, sobrietà di giudizio e larga esperienza pratica nella pediatria.

4. Guidi Germano. — Non ha nessun titolo per concorrere ad una cattedra universitaria qualunque.

5. Copasso Ferdinando. — I titoli scientifici sono privi affatto di originalità, non sempre corretti e senza alcuno di quei pregi che richieggonsi in chi è preposto ad un insegnamento clinico.

6. Guelmi Antonio. — Nel 1853 fu a Vienna a perfezionarsi. Per sei anni consecutivi, dal 1871 al 1876, diede un corso libero di pediatria nell'Università di Pavia. Nell'anno scolastico 1882-83 fu incaricato della clinica ostetrica a Pavia, e da parecchi anni dirige il brefotrofio nell'Ospedale Maggiore della stessa città.

I suoi titoli scientifici sono prevalentemente d'ostetricia; quelli di pediatria dimostrano che l'autore ha sufficiente pratica delle malattie dei bambini e non ha trascurato del tutto la parte scientifica.

7. Bianchi Aurelio. — Fu parecchi anni assistente alla clinica pediatrica di Firenze.

Ottenne parecchie eleggibilità in concorsi di patologia speciale e clinica medica propedeutica, e fu dichiarato ultimamente eleggibile al concorso della clinica medica generale di Pisa.

I lavori del dottor Bianchi sono numerosi, ma quasi tutti estranei alla pediatria; in generale dimostrano molta attività ed ingegno versatile; non sono però sempre corretti ed indirizzati allo scopo che l'autore si prefigge.

8. Fede Francesco. — Fu assistente di fisiologia per molti anni a Napoli. Insegnò nella stessa città la patologia speciale medica come privato docente, e vi insegna da tre anni, come incaricato, la pediatria e prima per alcuni anni l'embriologia. Ottenne l'eleggibilità per la patologia speciale medica a Napoli ed a Pisa e per la clinica medica generale a Palermo.

Il Fede possiede un'estesa cultura nelle scienze mediche ed è specialmente versato nella fisiologia e nell'istologia; ha dimostrato di essere abile insegnante ed ha molta pratica ed esperienza clinica anche riguardo alle malattie dei bambini. Presentò parecchi lavori pregevoli d'argomento patologico, clinico e qualcheduno anche pediatrico. Piuttosto i suoi lavori batteriologici lasciano qualcosa a desiderare.

Compiuto l'esame dei titoli degli 8 concorrenti il Presidente invita alla votazione (a schede segrete) sull'eleggibilità di ciascuno di essi e ne risultò quanto segue:

Somma Giuseppe ebbe 3 si e 2 no.
Tedeschi Vitale ebbe 5 si.
Cervesato Dante ebbe 5 si.
Guidi Germano ebbe 5 no.
Copasso Ferdinando ebbe 5 no.
Guelmi Antonio ebbe 3 si e 2 no.
Bianchi Aurelio ebbe 3 si e 2 no.
Fede Francesco ebbe 5 si.

Furono quindi dichiarati eleggibili i signori Tedeschi, Cervesato e Fede all'unanimità di voti ed i signori Guelmi, Somma e Bianchi a maggioranza di voti (3 favorevoli e 2 contrari). I signori Guidi e Copasso furono dichiarati ineleggibili all'unanimità.

Discutendosi il valore dei singoli concorrenti si procedette alla votazione per la graduatoria (a schede palesi) e si ebbe il seguente risultato:

1. Cervesato Dante, quarantaquattro cinquantesimi, 44|50.
2. Fede Francesco, quarantatrè cinquantesimi, 43|50.
3. Tedeschi Vitale, quaranta cinquantesimi, 40|50.
4. Guelmi Antonio, trentacinque cinquantesimi, 35|50.
5. Bianchi Aurelio, trentuno cinquantesimi, 31|50.
6. Somma Giuseppe, trenta cinquantesimi, 30|50.

In base a questa votazione di graduazione la Commissione propone il dott. Dante Cervesato al posto di professore straordinario di Pediatria nella R. Università di Padova.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 18 ottobre 1889.

Il Presidente
Prof. Arnaldo Cantani.

Il Segretario e Relatore
Prof. Pietro Grocco.

Domenico Tibone
Alessandro Curzi
Alberto Riva.

Per copia conforme

Per il segretario del Consiglio
A Casaglia

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il 24 dicembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 766, 3
Umidità relativa a mezzodì 58
Vento a mezzodì . . . . . Nord debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo 11°, 2, minimo 2°, 4
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 24 dicembre 1889.

Europa pressione piuttosto bassa Nord-Ovest, abbastanza alta intorno Nord Italia, Austria Ungheria.

Italia ore: barometro leggermente disceso Sud, sensibilmente salito Nord. Venti deboli, qualche pioggia leggera, brinate gelate Nord Centro. Stamane cielo nuvoloso Sud, generalmente sereno altrove; venti settentrionali, qua e là freschi costa adriatica, deboli altrove. Barometro 770 mill. Nord-Ovest, 765 costa ionica.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, cielo generalmente sereno; brinate gelate Nord Centro e stazioni elevate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il 25 dicembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 765, 8
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 65
Vento a mezzodì . . . . . forte.
Cielo a mezzodì . . . . coprto
Termometro centigrado { massimo = 10°, 5, minimo = 2°, 0,
Pioggia in 24 ore: millimetri 3,4.

Lì 25 dicembre 1889.

Europa pressione notevolmente aumentata ed alta occidente, elevata Nord Est; leggermente bassa Germania: Depressione secondaria (763) Golfo Genova.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Sicilia, disceso fino 6 Nord; alcune pioggie Sicilia, qualche pioggia nebbie Nord; brinate Nord Centro. Stamani cielo nuvoloso; alte correnti intorno ponente, venti varii; barometro 766 Sud, leggermente depresso 763 mill. golfo Genova Mare calmo.

Probabilità: venti freschi quarto quadrante Nord; freschi abbastanza forti terzo quadrante Sud; cielo nuvoloso con pioggie specialmente Centro; mare agitato coste meridionali.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LISBONA, 24 — Tutte le potenze attendono la riunione della Costituente brasiliana prima di prendere una decisione circa il riconoscimento della repubblica.

RIO-JANEIRO, 23. — La data del 15 novembre 1890 fissata per la riunione dell'assemblea costituente è la più prossima possibile avuto riguardo alla necessità di organizzare un nuovo sistema elettorale, e di fare il censimento di una grande quantità di nuovi elettori creati dagli ultimi decreti del governo provvisorio che hanno esteso la capacità elettorale a tutti coloro che sanno leggere ed a coloro che approfittano alla grande naturalizzazione.

La notizia della convocazione della costituente è stata accolta nel paese con viva soddisfazione.

PARIGI, 25. — Il *Temps* ha da Londra: I negoziati per la conversione del debito egiziano tra la Francia e l'Inghilterra saranno ripresi dopo le feste. Il progetto tendente ad impiegare il beneficio della conversione del debito alla soppressione delle presentazioni personali, ebbe per conseguenza di far cessare alquanto la resistenza del governo francese, finora contrario alla conversione. Il governo francese avrebbe dichiarato a quello inglese che darebbe il suo consenso se l'Inghilterra volesse nello stesso tempo manifestare con atto concomitante la persistenza della sua volontà di sgombrare l'Egitto. Il governo francese in tale ordine d'idee avrebbe suggerito di consacrare parte del beneficio della conversione ad accrescere l'esercito egiziano propriamente detto, cicchè avrebbe per conseguenza una riduzione equivalente nel corpo di occupazione inglese. Dei negoziati avranno luogo su questa nuova proposta.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 decembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
Rendita 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —			96 70	per f corrente
Rendita 5 0/0 2ª »	—	—	—	96 60	96 60			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			62 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			97 20	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 50	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			99 —	ex coup. L. 2,17
Obbl. munic. e Cred. Fondiarie.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			452 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			442 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	460 50	460 50			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			484 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			712 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	400		— —			586 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			576 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1840 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1110 —	
» » Generale	»	500	250		— —			532 —	
» » di Roma	»	500	250		— —			740 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			93 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			515 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			498 »	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			592 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			420 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1145 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1045 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1540 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			310 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —			535 —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			285 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			65 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			185 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			65 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			400 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			484 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			208 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nominali
3	Francia	90 giorni	»	»	100 47 1/2
	Parigi	Chèques	»	»	100 97 1/2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 13
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . } 28 dicembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: ACHILLE PERSICHETTI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1889.

- Rendita 5 0/0 . . . 95 50
- » 3 0/0 . . . 62 —
- Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
- Prestito Rothschild 5 0/0 100 —
- Obbl. Città di Roma 4 0/0 470 —
- » Credito Fondiario Santo Spirito . . . 460 —
- » Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
- » Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 503 —
- Az. Ferr. Meridionali . . 692 —
- » » Mediterranee . 585 —
- » » » (certificati provv.) . 575 —
- » Banca Nazionale . . 1790 —
- » » Romana . . . . 1100 —
- » » Generale . . . 528 —

- Az. Banca di Roma . . . . 750 —
- » » Tiberina . . . . 95 —
- » » Ind. e Comm. 490 —
- » » » » (certif. provv.) 480 —
- » » Provinciale . — —
- » Soc. Cred. Mobiliare 530 —
- » » » Meridion. 420 —
- » » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1145 —
- » » certif. provvis. Emissione 1888 . 1045 —
- » » Acqua Marcia 1530 —
- » » per condotte di acqua . . . . . 310 —
- » » Generale per la Illuminazione . 72 —
- » » Immobiliare . . 530 —

- Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . . 295 —
- » » Tramway Omnib. 208 —
- » » Fondiar. Italiana 80 —
- » » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
- » » Mater. Laterizi . 255 —
- » » Navigazione Generale Italiana . 415 —
- » » Metallurgica Italiana . . . . . . 495 —
- » della Piccola Borsa 255 —
- » » Fondiar. Incendi 95 —
- » » » Vita . . 245 —
- » » Ferroviarie . . . 300 —
- Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . . . . 485 —
- » Soc. Immob. 4 0/0 205 —